

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
4/5	La Stampa	15/03/2019	<i>TRA LE RISAIE IN CRISI PER LA SICCITA' "DA 40 ANNI MAI CAMPI COSI' ARIDI" (F.Moscatelli)</i>	3
1	Bergamo Post	15/03/2019	<i>LA TERRA TORNA AGRICOLA UNA COSA MAI VISTA</i>	5
28	Corriere dell'Umbria	15/03/2019	<i>BREVI - ELEZIONI, SFIDA TRA SABBATINI E MARCUCCI</i>	7
41	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	15/03/2019	<i>ALLARME SICCITA': ATTUATI INTERVENTI DI EMERGENZA</i>	8
8	Cronaca del Veneto	15/03/2019	<i>CONSORBO LEB, ACQUA IN ARRIVO PER DAR DA BERE ALLE PROVINCE</i>	9
15	Cronache di Napoli	15/03/2019	<i>CANTIERI NELLA FASCIA COSTIERA</i>	10
19	Gazzetta di Parma	15/03/2019	<i>CERIMONIA OMAGGIO AI GRANDI DELLA VAL PARMA</i>	11
25	Il Cittadino (Lodi)	15/03/2019	<i>LETTERE - SICCITA' SONO 60 GIORNI CHE NON PIOVE, NOI MESSI PEGGIO DEL MERIDIONE</i>	12
15	Il Quotidiano del Sud	15/03/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: FARI PUNTATI SUL PIANO DI CLASSIFICA</i>	13
17	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	15/03/2019	<i>FRANA SULLA SINNICA VERTICE IN REGIONE</i>	14
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	15/03/2019	<i>FRIDAY FOR FUTURE AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	15
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	15/03/2019	<i>SICCITA', CONSORZIO AL LAVORO</i>	16
2	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/03/2019	<i>ACQUA ALTA E VELOCE NEL CONDOTTO PUBBLICO ALLARME DEL CONSORZIO</i>	17
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	15/03/2019	<i>GLI EDILI SOGNANO UN LAVORO CORSA A ORBITALE E GINO LISA</i>	19
15	La Nazione - Ed. Massa	15/03/2019	<i>"RISPETTO PER IL VERDE" MANIFESTAZIONE IN CENTRO</i>	21
19	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	15/03/2019	<i>BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI</i>	22
3	La Provincia (CR)	15/03/2019	<i>PILONI RILANCIA IL PATTO PER L'ACQUA</i>	23
47	La Stampa - Ed. Vercelli	15/03/2019	<i>SICCITA', A RISCHIO IL CICLO DEL RISO</i>	24
28	L'Arena	15/03/2019	<i>IL LEB APRE ALLE IRRIGAZIONI MA LA SICCITA' PREOCCUPA</i>	26
1	L'Unione Sarda	15/03/2019	<i>BACINI PIENI, L'ISOLA SORRIDE</i>	27
32	Novaraoggi	15/03/2019	<i>GIORNATE FAI. LA CULTURA CHE RISCOPRE I LUOGHI</i>	29
23	Ordine e Liberta'	15/03/2019	<i>SALVI I RESTI DEL LAVATOIO RISCOPERTO</i>	31
26	Roma	15/03/2019	<i>GIUGLIANO, IN VIALE DEI PINI REALIZZATA LA GRIGLIA</i>	32
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	15/03/2019	<i>CLIMA, CONFAGRICOLTURA E ROMAGNA: FIUME PO IL GRANDE DIMENTICATO</i>	33
	Ilfattoquotidiano.it	15/03/2019	<i>CAMBIAMENTI CLIMATICI, L'INVERNO CALDO DEL NORD METTE GIA' IN CRISI IL PO. E NEL DELTA RISALE L'ACQUA</i>	34
	Bologna2000.com	15/03/2019	<i>INCONTRO ANBI MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBI</i>	37
	Bolognatoday.it	15/03/2019	<i>CALDO E SICCITA', PIOGGE CALATE DELL'80 PER CENTO</i>	39
	Carpi2000.it	15/03/2019	<i>INCONTRO ANBI MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBI</i>	40
	Corrierenazionale.it	15/03/2019	<i>CONSORZI DI BONIFICA AL VOTO: ELEZIONI DAL 2 AL 6 APRILE</i>	42
	Gazzettadellemilvia.it	15/03/2019	<i>RIUNITO A PARMA L'OSSERVATORIO SULLE CRISI IDRICHE IN EVIDENZA</i>	43
	Giornalenordest.it	15/03/2019	<i>CONCERTO LIRICO MERCOLEDI' 20 MARZO AL TEATRO ASTRA DI SAN DONA' DI PIAVE</i>	46
	Giornalenordest.it	15/03/2019	<i>SABATO SI PRESENTA LIFE PALU' QDP</i>	47
	Ilgiornaledivicenza.it	15/03/2019	<i>ROGGIA FERIANA PER TRE MESI INTERVENTI SULLE SPONDE</i>	49

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Ittirreno.gelocal.it	15/03/2019	«I PIANI PER SICUREZZA E TUTELA DELL'AMBIENTE»	50
	Immediato.net	15/03/2019	DAL CARPINO BIANCO AL SORBO DOMESTICO: DOCENTI ED ALLIEVI PROTAGONISTI DELLA FESTA DELL'ALBERO	55
	Lagazzettadilucca.it	15/03/2019	SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA, ANCHE IL CONSORZIO IN PIAZZA	57
	Lasiritide.it	15/03/2019	LIFE-PALU' QUARTIER DEL PIAVE, LANCIO DEL PROGETTO	59
	Lastampa.it	15/03/2019	ENTRO LUGLIO L'ACQUA SARA' FINITA: ABBANDONATE LA SEMINA IN ASCIUTTA	60
	Linkiesta.it	15/03/2019	AL NORD NON PIOVE PIU', E LA SICCITA' DISTRUGGERA' LAGRICOLTURA ITALIANA	62
	Lugonotizie.it	15/03/2019	SICCITA' E TEMPERATURE ALTE. IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE SCONGIURANDO PROBLEMI IN AGRICOLTUR	65
	Meteoweb.eu	15/03/2019	ANBI: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE I CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI	67
	Modena2000.it	15/03/2019	INCONTRO ANBI MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBI	68
	Nuovascintilla.it	15/03/2019	NON PIOVE DA MESI	70
	Parma2000.it	15/03/2019	INCONTRO ANBI MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBI	72
	PavaglioneLugo.net	15/03/2019	SICCITA' NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	73
	Sassuolo2000.it	15/03/2019	INCONTRO ANBI - MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAM	75
	Sassuoloonline.it	15/03/2019	INCONTRO ANBI MINISTRO CENTINAIO: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBI	78
	Tgnovara.it	15/03/2019	RISCHIO SICCITA', A LUGLIO ACQUA INSUFFICIENTE PER LE RISAIE?	80

Gli agricoltori in ginocchio a poche settimane dal periodo dell'irrigazione  
"Quest'anno c'è stato il 60% in meno di neve, l'unica speranza è la pioggia"

## Tra le risaie in crisi per la siccità "Da 40 anni mai campi così aridi"

### REPORTAGE

FRANCESCO MOSCATELLI  
INVIATO A VESPOLATE (NOVARA)

«**G**li agricoltori sono i primi italiani a subire sulla loro pelle gli effetti dei cambiamenti climatici, e noi risicoltori siamo i primi fra i primi perché coltiviamo una pianta acquatica. Le carenze idriche possono compromettere la qualità del prodotto o l'intero raccolto». Fabrizio Rizzotti, erede di una dinastia che coltiva riso dai tempi in cui Cavour fece costruire il celebre canale, raccoglie una zolla di terra davanti alla sua cascina di Vespolate agghindata con le bandiere di Coldiretti. È dura e grigia e basta sfiorarla con le dita per ridurla in polvere.

Il periodo dell'irrigazione è alle porte e la situazione, dopo un inverno senza neve, è drammatica in tutta la pianura padana. Specialmente nel Nord Ovest. Il sistema di canali creato a partire dal Medioevo con lo scavo del Naviglio Grande e perfezionato in secoli di lavoro rischia di rimanere senza rifornimenti: il Sesia, il Ticino e gli altri fiumi sono in secca e il livello del lago Maggiore è di soli 16 centimetri sopra lo zero idrometrico. Considerato che in un solo giorno di irrigazione si usano fra i 5 e i 7 centimetri d'acqua e che la soglia minima è di 50 centimetri sotto lo zero, al momento ci sono circa dieci giorni di autonomia.

Ieri mattina a Parma l'Autorità di bacino del Po ha convocato il tavolo permanente sulle difficoltà idriche e gli ultimi dati raccolti dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente sono peggiori delle previsioni. «In Piemonte le risorse nevose sono inferiori del 60% rispetto allo scorso anno e nelle prossime settimane

non sono previste precipitazioni di rilievo – spiega il direttore del Consorzio Est Sesia Mario Fossati, che insieme ai colleghi dei consorzi Ovest Sesia, Baraggia Biellese e Vercellese e Villoresi si occupa dell'area che si estende dalla Dora Baltea all'Adda e che irriga 500 mila ettari di campi fra Piemonte e Lombardia -. I cambiamenti climatici portano fenomeni meteorologici discontinui e l'unica possibilità di stoccaggio che ci resta, tolti nevai, ghiacciai e laghi prealpini, è la falda freatica. Fra Novara e Vercelli rappresenta il 30% dell'apporto irriguo, in altre zone sfiora anche il 50%».

È per questo che nei giorni scorsi i consorzi hanno fatto un appello comune ai risicoltori per abbandonare la «semina in asciutta» e per riempire subito d'acqua le risaie, così da alimentare la falda e da poterla sfruttare nei mesi di giugno e luglio, quando ci saranno i picchi di consumo. Le risaie piemontesi, inoltre, utilizzano solo una minima parte dell'acqua che raccolgono. Torna quasi tutta in circolo attraverso la falda, a disposizione degli agricoltori della Lomellina e dell'Emilia. «Lavoro qui da quarant'anni e non avevo mai visto campi così aridi e riarsi – osserva Massimo Giubertoni, responsabile locale dell'Ente Risi -. La semina in asciutta, però, non è una moda. È stata introdotta perché semplifica la lavorazione e soprattutto perché permette di fronteggiare gli infestanti più resistenti utilizzando poca chimica. Si è parlato di maggiori contributi Pac a chi semina in acqua ma finora questa è rimasta soltanto un'idea». «La semina in asciutta è un'esigenza produttiva visto che rispetto a vent'anni fa possiamo usare l'80%

di principi attivi in meno – conferma la presidente di Confagricoltura Novara Paola Battioli -. La settimana scorsa il ministero della Salute ha bocciato l'ipotesi di concedere l'uso in emergenza di alcuni principi attivi e di un nuovo diserbante per 120 giorni. Siamo i primi a essere preoccupati per la siccità ma ci troviamo fra l'incudine e il martello».

Attorno alla Marangana, il villaggio fra Novara e Vercelli in cui viveva lo scrittore Sebastiano Vassalli, lo scenario ha qualcosa di apocalittico: i trattori che in questi giorni si occupano della «laseratura» (il livellamento del terreno che permette all'acqua di entrare e uscire dalla risaia nel modo più efficiente) sollevano nuvole di terra e tutt'intorno i dormitori delle mondine e le cascine sono ridotti a scheletri di mattoni, spettri di un mondo che non esiste più. Giuseppe Rosso, responsabile nazionale dei risicoltori della Cia, coltiva i campi proprio dietro la casa dell'autore de «La Chimera». Guarda le cime senza neve del Monte Rosa e scuote la testa: «L'anno scorso ci hanno salvato gli acquazzoni di aprile. Ma quanto potremo durare affidandoci alla danza della pioggia?». —

BY NC ND AL DM OR ITI RR SE VARI



Fabrizio Rizzotti in una delle sue risaie a Vespolate

PAOLO MIGLIAVACCA - CIGST

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



PAOLO MIGLIAVACCA/CRIST

Il greto del fiume Sesia praticamente prosciugato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

TREVIOLIO - a pagina 31

## La terra torna agricola Una cosa mai vista



**COME UN'UTOPIA** Il Piano di governo del territorio non prevede nuovo consumo di suolo e addirittura toglie alle aree edificabili 138 mila metri quadri

# Mai visto prima: ridiamo la terra alla campagna

Case a prezzi calmierati per tenere in paese i giovani, 39 km di ciclabili già individuate, e l'ingresso nel Parco locale del Brembo

di **Monica Sorti**

(smy) «Questo non solo è un Pgt a consumo di suolo zero, ma andiamo addirittura in positivo, nel senso che restituiamo all'agricoltura 90 mila metri quadrati. E circa altri 40 mila andremo a identificarli come area parco urbano».

A parlare è il sindaco **Pasquale Gandolfi** che, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, mercoledì 13 marzo, ha presentato la variante al vigente Piano di Governo del Territorio. «L'attuale Pgt, che è stato fatto dal mio predecessore nel 2009, prevedeva l'edificazione su aree agricole di 531 mila metri quadrati. Di queste aree più di 350 mila metri quadrati sono già stati edificati. Delle restanti superfici andiamo a togliere 138 mila metri quadrati che in precedenza erano inseriti a titolo diverso come aree comunque edificabili, ovvero avevano perso la vocazione di area agricola».

Dei 138 mila metri quadrati 90 mila torneranno a tutti gli effetti agricoli, mentre la differenza diventerà area parco urbano. «Per queste superfici, comunque prive di edificabilità, l'amministrazione è andata a prevedere la realizzazione di un vincolo aggiuntivo, ovvero la realizzazione di un parco urbano attrezzato».

Sono state tolte una quantità importante di aree a sud di Treviolo, destinate a una strada di collegamento tra lo svincolo della Villa d'Almè - Dalmine e il semaforo di Lallio. «Era prevista una strada lungo il canale scolmatore. L'abbiamo tolta e quell'area rimarrà a tutti gli effetti vincolata agricola».

All'interno dei 138 mila metri quadrati sono state tolte anche parte di quelle aree che la precedente amministrazione aveva inserito come "verde privato", ossia aree che avevano una vocazione verde, sebbene avessero una capacità edificatoria minima. «Oggi quelle aree che erano a

marginale delle aree già residenziali le riportiamo ad aree vincolate all'agricoltura». Rimangono all'interno del piano una serie di ambiti di trasformazione già previsti nel piano regolatore del 2009 come aree residenziali di futura espansione. «Non è stato possibile togliere anche quelle perché, da parte di quasi tutti i proprietari, non abbiamo avuto la disponibilità a ritrasformarle in aree agricole. Questo avrebbe comportato una serie di possibili cause tra il privato e l'amministrazione, perché si andava a togliere un diritto acquisito negli anni».

È stato però inserito un vincolo economico, cioè uno standard qualitativo aggiuntivo su queste aree. «Chi vuole realizzare su queste superfici dovrà, oltre che pagare gli oneri, corrispondere anche uno standard qualitativo aggiuntivo, ossia il 75 per cento in più del valore degli oneri. Queste somme serviranno all'amministrazione per andare a realizzare 40 mila metri quadri di parchi urbani».

Tra le aree interessate al vincolo c'è quella di via dei Tigli. «È un'area di 33 mila metri quadrati, oggi in parte verde privato e in parte destinato ad ambito di trasformazione per servizi, che invece l'amministrazione ha convertito completamente a parco urbano. È una superficie che la precedente amministrazione aveva iniziato a edificare. Noi la vincoliamo a verde, facendo sì che quello diventi un polmone attrezzato urbano in funzione sia dei residenti di Bergamo Verde, ma anche dei cittadini di Curnasco e di Treviolo. Con questo standard aggiuntivo che viene chiesto a chiunque voglia costruire su aree vergini, realizzeremo quindi un parco molto grande».

C'è dell'altro: «Abbiamo previsto anche un'altra cosa importante all'interno di questo piano. Chi costruisce, sempre su aree vergini, avrà

un vincolo di convenzionamento con l'amministrazione per garantire che i residenti di Treviolo, soprattutto i giovani, abbiano la possibilità di acquisire queste abitazioni a un prezzo inferiore almeno del 20 per cento rispetto a quello di mercato». Questo per andare incontro alle esigenze dei cittadini che, purtroppo, viste le attuali quotazioni delle abitazioni a Treviolo, sono costretti a spostarsi fuori comune. «Oltre a questo, abbiamo inserito un'area a edilizia sociale, cioè destinata alle giovani coppie del territorio, sempre a prezzi calmierati, nella zona della casa di Leo».

Ci sono poi altri due elementi fondamentali di questo piano. Il primo è la perimetrazione di un'area da inserire successivamente nel parco locale di interesse sovra comunale del Brembo, il Plis. «Stiamo parlando di un milione e ottocentomila metri quadrati di area che diventerà vincolata a parco. L'inserimento nel Plis comporta la tutela di tutta la sponda del Brembo e della frazione Roncola, all'interno di un parco locale di interesse sovra comunale che ci auguriamo possa confluire, prima o poi, all'interno del Parco dei Colli di Bergamo, collegandosi con Curno e Mozzo da una parte, e con tutto quello che è già all'interno del Plis nella zona da Dalmine a Brembate, e da Presezzo di nuovo fino a Brembate».

Questo Piano di Governo del Territorio stabilisce già quali siano i percorsi protetti ciclopedonali che di dovranno sviluppare sul territorio. «Quindi non ci sarà più l'improvvisazione del "costruiamo un tratto di pista". Abbiamo fatto un grande lavoro non solo di trasparenza, ma anche di partecipazione con le associazioni del territorio, con il gruppo di Acquisto Solidale, l'Associazione Ciclisti, alcuni gruppi politici e i membri della commissione ecologia. Insieme abbiamo sviluppato un percorso di 39

chilometri, che percorre tutto il territorio di Treviolo. In parte lo stiamo già attuando, in parte potrebbe essere fatto con dei semplici accordi, soprattutto con i consorzi di bonifica, e in parte sarà il nuovo percorso ciclopedonale che dovrà realizzare la prossima amministrazione».

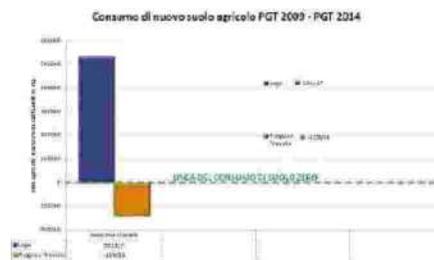
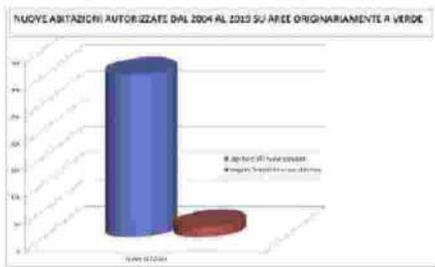
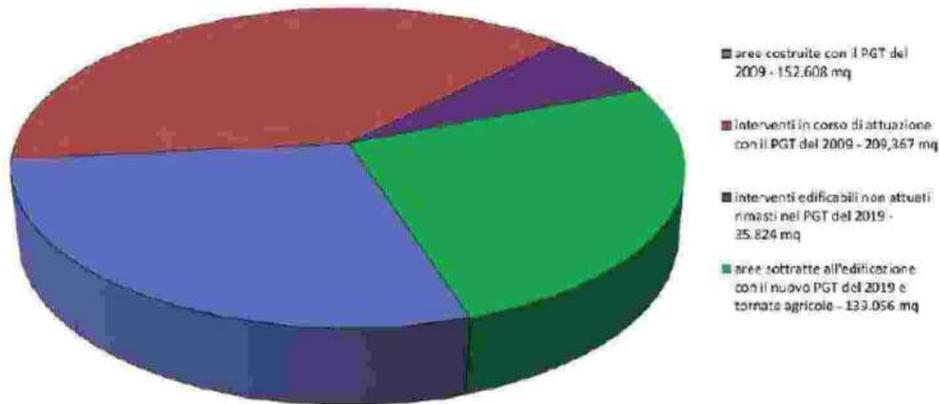
Il piano stesso individua, come elemento fondamentali, i collegamenti cosiddetti "dolci" sul territorio, ossia quelli protetti. «È una sorta di nota innovativa in quella che è la strumentazione del piano. Non si parla esclusivamente di come costruire, ma si parla soprattutto di come tutelare».

Il sindaco spiega che c'è anche una grande semplificazione delle norme. «A oggi avevamo delle norme tecniche di attuazione molto complicate, che siamo andati a semplificare». Quindi, in sostanza, si è lavorato molto sia sull'aspetto sostanziale, che su quello formale.

«Per la prima volta è stato fatto un piano a cementificazione zero, il che non vuol dire che non si costruisce più ma che si costruisce, oltre che con qualità, anche in maniera controllata, a differenza del prima dove erano state tolte all'agricoltura una quantità infinita di aree. In questo caso non solo andiamo a riportare agricola una quantità importante di superfici, ma andiamo al tempo stesso a controllare quelle che saranno le edificazioni, mettendo anche dei paletti che possano garantire soprattutto i residenti».

Per quanto riguarda il suo iter, Gandolfi spiega che «il piano è passato, oltre che nella Commissione Urbanistica, anche in altre commissioni, come quella all'Ecologia. Le sue linee guida sono state presentate all'interno di un'assemblea pubblica ed è stata fatta una valutazione ambientale strategica, che ha avuto esito positivo».

**Nuovo PGT che sottrae aree rese edificabili nel PGT 2009**



Nel grafico grande, la parte di aree edificabili recuperata. Sotto a sinistra, le abitazioni autorizzate su verde da Lega (blu) e Progetto Treviolo (rosso). A destra, il diverso consumo di suolo tra i due Pgt. In alto, il sindaco Gandolfi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Castel Ritaldi****Elezioni, sfida tra Sabbatini e Marucci**

■ CASTEL RITALDI - Saranno due donne a sfidarsi per la fascia tricolore alle prossime elezioni comunali. L'assessore uscente Elisa Sabbatini sarà la candidata di una lista civica sostenuta dal centrodestra, mentre il direttore del Consorzio della bonificazione umbra, Candia Marucci, sarà a capo di una lista civica sostenuta dal centrosinistra.

Thumbnail of a newspaper page with various news items and advertisements. The main headline reads "Lavori in viale Marconi e sulla Protte-Beroide". Other visible headlines include "Cerchiamo una soluzione per il circolo tennis" and "FIORETTI ASSISTENZA FIORETTI GIUNTA SAS".

## AGRICOLTURA IN DIFFICOLTÀ

# Allarme siccità: attuati interventi di emergenza

Asioli: «Senza acqua per irrigazione non si avrebbero raccolti e verrebbe meno anche l'occupazione»

## LUGO

La mancanza di precipitazioni che si protrae da diversi mesi e le temperature decisamente superiori alle medie del periodo stanno creando non pochi problemi al settore agricolo.

Rispetto alla pioggia media misurata nel periodo che va dal 1993 al 2019, pari a 47 mm, la pioggia caduta in febbraio misurata dal pluviografo installato presso la sede del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale a Lugo è di appena 7,8 mm, quindi inferiore dell'83%. Altrettanto preoccupante è il confronto riferito al periodo dicembre-febbraio, che fa risultare un deficit di piovosità media del 58%.

## Temperature elevate

Il tutto avviene in un contesto di generale aumento delle temperature. Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio dell'Arpa, la temperatura media rilevata in Emilia Romagna nel periodo dal '91 al



Alimentazione idrica d'emergenza del canale Tratturo

2018 è cresciuta di 1,1 gradi rispetto al trentennio precedente.

Il Consorzio di bonifica è quindi già intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l'alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto.

## Bisogno di acqua

«Anche nel nostro comprensorio, come in tutta la regione e in gran parte d'Italia, ci sono molte preoccupazioni per il protrarsi del periodo di siccità – afferma il presidente del Consorzio, Alberto Asioli –. Senza acqua per irrigazione non si avrebbero raccolti, quindi, oltre alla mancanza dei

prodotti verrebbe meno anche l'occupazione in campagna e in tutto il settore dell'indotto. Anche per questo motivo il Consorzio si è da subito impegnato e siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste irrigue che ci sono pervenute».

## Bassa Romagna assetata

Ad avere maggiore necessità di approvvigionamento idrico in questi mesi (febbraio e marzo) è stato il distretto di pianura, in particolare l'area della Bassa Romagna dove sono pervenute richieste per 1.500 ettari circa, destinati prevalentemente alla coltivazione del bietolotto, ma anche altre orticole da seme e cipolle. Tutte colture che in questa fase di semina e di trapianto necessitano di acqua.

## Previsioni pessimistiche

Le previsioni meteo non danno per tutto il mese di marzo precipitazioni significative in grado di portare benefici all'agricoltura e all'approvvigionamento idrico che per il nostro territorio dipende dal fiume Po, dal quale il Cer attinge, il cui livello delle acque potrebbe presto andare in sofferenza. E questo desta ovviamente qualche preoccupazione in vista del passare dei mesi, dell'innalzarsi delle temperature e dell'aumento delle colture che avranno necessità d'irrigazione.

Va ricordato che nel territorio regionale l'aumento della temperatura massima è ancora più accentuato rispetto alla temperatura media, essendoci risultato, nel confronto tra i periodi '91-2018 e '61-'90, pari addirittura a 1,4 gradi.



# SI APRE LA STAGIONE IRRIGUA, MA NON PIOVE DA UN MESE CONSORZIO LEB, ACQUA IN ARRIVO PER DAR DA BERE ALLE PROVINCE

La portata media dell'Adige a Trento è di 120 metri cubi al secondo

Inizia la stagione irrigua per il Consorzio Leb che aprirà le paratie oggi venerdì 15 marzo per consentire, attraverso i Consorzi di Bonifica di primo grado (che costituiscono il Leb) Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, di irrigare oltre 82mila ettari di campagna nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Sono, infatti, 102 i comuni veneti che beneficiano del sistema irriguo Leb. Nel corso della passata stagione ed in particolare durante i mesi

invernali sono stati realizzati tutta una serie di interventi di carattere tecnico e funzionale ordinari e straordinari, usufruendo anche di finanziamenti regionali, per la messa in sicurezza, manutenzione e ripristino della rete di distribuzione di acqua del canale affinché il flusso delle acque sia continuo e costante. "Nonostante il periodo sia siccitoso e non piova da oltre un mese - evidenzia Moreno Cavazza, presidente del Consorzio Leb - il livello del fiume Adige, da cui deriva l'ac-

qua che gestiamo, consente la derivazione della portata concessa in questa stagione che è di 12 metri cubi al secondo, e progressivamente in aumento, fino a massimi 34 metri cubi al secondo, nei mesi estivi. Infatti, in questi giorni, la portata media dell'Adige a Trento, che rappresenta il nostro punto di riferimento, è di 120 metri cubi al secondo. Per ora quindi non ci sono problemi ad approvvigionare i Consorzi di Bonifica a noi collegati ma è importante un cambiamento



Moreno Cavazza

climatico a breve con piogge". "Se la siccità dovesse persistere - conclude il presidente - le portate del fiume Adige e quindi anche del canale Leb, beneficerebbero dello scioglimento stagionale della masse nivale. E' pertanto prematuro andare con previsioni climatiche a lungo termine ma teniamo costantemente monitorata la situazione".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Interventi in arrivo a Varcaturò, Licola e Lago Patria Cantieri nella fascia costiera

**GIUGLIANO (fb)** - Si moltiplicano gli interventi nella zona costiera. Annunciati nei giorni scorsi dal primo cittadino **Antonio Poziello** e dall'assessore alla fascia costiera **Carla Rimoli**, i lavori sono infatti proseguiti anche nella giornata di ieri. L'obiettivo è unico, come tra l'altro annunciato anche a margine dell'incontro tenutosi due giorni fa a Roma al ministero dell'Ambiente: nella zona costiera, in qualunque modo, va ridotto il rischio allagamenti. A partire da qualche anno a questa parte, infatti, i residenti di Varcaturò soprattutto ma anche di Licola e Lago Patria hanno subito danni importanti a causa delle copiose piogge sia estive che invernali. Il problema è rappresentato, come

noto, dalle caditoie spesso ostruite da una vegetazione incontrollata e da rifiuti abbandonati negli alvei, cosa che impedisce la giusta reazione alle pressioni esterne. Il lavoro dell'amministrazione è stato dunque proprio questo, al fine di garantire lo sfogo delle acque piovane evitando così ogni possibile allagamento. "I lavori - ha sottolineato l'assessore in fascia costiera **Carla Rimoli** - stanno andando avanti. Nella giornata di ieri è stata realizzata la griglia di captazione delle acque per il convogliamento delle stesse nella fogna. Venerdì mattina, invece, è previsto l'intervento del Consorzio di bonifica per ripulire il canale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Cerimonia Omaggio ai grandi della Val Parma**

■ **CORNIGLIO** Domani, a partire dalle 10, Sesta Inferiore e la Val Parma più in generale renderanno omaggio alla memoria di alcune figure che ne hanno tracciato la storia. Con una toccante cerimonia – organizzata dal Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, comunità di Sesta Inferiore, Fondazione Isabella e Walter Madoi, Comune di Corniglio e Parchi del Ducato – saranno ricordati il maestro Walter Madoi, i cui affreschi scandiscono il cammino tra le vie del borgo di Sesta Inferiore, monsignor Evasio Colli, arcivescovo di Parma, e Valentina Donnini Masolotti, modella di Madoi, negli anniversari della loro scomparsa.

La cerimonia prenderà il via alle 10 al cimitero di Sesta, al cospetto della tomba monumentale di Madoi, recentemente ristrutturata a titolo gratuito dalla ditta Esedra Restauri (la stessa che ha eseguito i restauri dell'affresco la Crocifissione all'interno della chiesa di Sesta).

Alle 11 sarà celebrata la messa, mentre al termine saranno illustrate le prospettive di completamento dei restauri sugli affreschi di Madoi che rendono unica la piccola chiesa di Sesta.

**B.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SICCITÀ**

Sono 60 giorni che non piove, noi messi peggio del Meridione

■ Gli annunciati temporali, seppur localizzati, nel week-end non sono infatti arrivati e così l'agricoltura della Lombardia e dell'Emilia Romagna, leader dell'eccellenza agroalimentare italiana, si avvia verso i 60 giorni di astinenza dalle piogge, che segnano un calo di circa il 40% rispetto alla media del periodo.

Come quella dei grandi laghi lombardi (Maggiore, Iseo, Como) anche la portata del fiume Po permane ben al di sotto della media e le preoccupazioni sono aggravate dalla previsione di scarso contributo dovuto allo scioglimento delle nevi, cadute in ridotta quantità nei mesi invernali.

Alla presa di Boretto, in particolare, la portata del più importante fiume italiano si aggira sugli 800 metri cubi al secondo con un calo del 25% circa sulla media del periodo; il livello idrico segna, nella prima settimana di marzo, -2,49 metri sullo zero idrometrico: è il peggior dato nell'ultimo triennio, compreso il 2017 particolarmente siccitoso.

La particolare situazione climatica, con temperature già da primavera inoltrata, comporta l'avvio anticipato dell'irrigazione, resa più complessa anche dal progressivo insabbiamento degli alvei fluviali, caratterizzati oggi dalla presenza di vere e proprie isole.

Il paradosso è che al Sud, terra storicamente siccitosa, i bacini vanno già verso il massimo della capienza idrica. È la testimonianza della necessità di infrastrutturare anche le regioni del Nord con i primi 30 interventi, per circa 250 milioni di investimento, previsti dal Piano Nazionale Invasi, di cui chiediamo la sollecita conclusione delle ultime verifiche burocratiche per permettere il concreto avvio delle procedure per l'apertura dei cantieri con evidenti e positive ricadute anche occupazionali; al contempo chiediamo il finanziamento di una nuova tranche del Piano, per il quale i Consorzi di bonifica hanno già un portafoglio di progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese".

Attualmente riusciamo a stoccare solo l'11% dell'acqua piovana; fossimo stati attrezzati avremmo potuto conservare una parte delle abbondanti precipitazioni di inizio autunno ed oggi gli orizzonti sarebbero meno preoccupanti.

**Francesco Vincenzi**  
presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue



**■ CONDOFURI****Consorzio  
di bonifica: fari  
puntati sul Piano  
di classifica**

CONDOFURI - Fari puntati sul Piano di Classifica. Il Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino, presieduto da Giovandomenico Caridi, ha organizzato per domani, venerdì 15 marzo, alle ore 15,30 presso i saloni del Centro Giovanile Padre Valerio Rempicci di Condofuri Marina, un incontro per illustrare il Piano di Classifica. Il piano di classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili è lo strumento tecnico-amministrativo mediante il quale il Consorzio provvede all'individuazione, sulla base di indici tecnici ed economici, dei benefici specifici che gli immobili ricadenti all'interno del comprensorio consortile traggono dall'attività di bonifica. Esso garantisce il corretto esercizio del potere impositivo del Consorzio grazie ad un'individuazione puntuale dei benefici apportati a ciascun immobile. È, quindi, una sorta di tabella millesimale per il riparto delle spese dell'attività di bonifica. All'incontro, che interessa l'Area Grecanica, hanno assicurato la loro partecipazione i primi cittadini dei comuni interessati, le organizzazioni dei produttori agricoli e gli agricoltori. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

**g.g.**

SENISE

## Frana sulla Sinnica Vertice in Regione

SENISE - È trascorso più di un mese dal 11 febbraio, giorno in cui una frana avvenuta nel territorio di Senise ha provocato la chiusura della Statale Sinnica per un tratto lungo 16 chilometri. Ieri in Regione si è tenuta una riunione tecnica propeedeutica ad un'altra, prevista per lunedì prossimo in Prefettura e che proverà a far partire i lavori che consentano la riapertura dell'arteria. Al tavolo di ieri, accanto alla Regione, erano il Consorzio di Bonifica, Anas e il Comune di Senise: quest'ultimo Ente, dopo la caduta della Giunta Rossella, è stato rappresentato dal dirigente Bernardino Filardi. Durante l'incontro in Prefettura dello scorso 6 marzo era stato stabilito di procedere attraverso due step: il primo, appunto, è stato quello di ieri; mentre il successivo sarà

proprio quello che si spera risolutivo in programma il 18 marzo. A giugno dello scorso anno, il Comune di Senise aveva presentato alla Regione un progetto che prevedeva una spesa complessiva di 771 mila 126 euro, per effettuare degli interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico in diverse località: tra cui "Serra della Pietra", che è quella interessata dallo smottamento. Ricordiamo che, secondo quanto affermato dal geologo Antonio Petraglia, il movimento del terreno sarebbe stato provocato da una perdita nelle condotte di una vasca irrigua del Consorzio di Bonifica situato a monte del pendio. In proposito, Anas aveva fatto sapere che «ogni ulteriore indugio, rende preconizabile l'aggravamento dei danneggiamenti in atto».

g. a.

The image shows a newspaper clipping from 'LAGONEGRESE'. The main headline is 'A fuoco autobus, illeso l'autista' (Bus on fire, driver unharmed). Below the headline is a photograph of a bus. To the right of the photo is a small text box with the title 'Furto in 10 minuti' (Theft in 10 minutes). At the bottom of the clipping is a large advertisement for a Peugeot SUV. The ad features the text 'SUV PEUGEOT 2008' and 'ECO BONUS' with a list of benefits: 'Tassa 7.000 €', 'IVA 21%', 'IVA 21% a 0 €', 'Sostegno a 10000 €', 'MOTORE a benzina', and 'MOTORE a gasolio'. The Peugeot logo and 'L'Espresso' logo are also visible.

APPUNTI E APPUNTAMENTI

## Friday for Future al Consorzio di bonifica

OGGI tutti i Consorzi di Bonifica d'Italia aderiscono così allo sciopero globale promosso anche dall'Anbi che della questione dei cambiamenti climatici ha fatto una vera e propria mission composta di progetti concreti. Il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese oggi, dalle 9 alle 13, aderisce a questa iniziativa pubblicando sul sito istituzionale "Anbi ed i Consorzi di Bonifica supportano le iniziative di #FridaysForFuture #ClimateStrike". L'adesione avviene tramite l'ufficio tecnico perché «è con loro e con i nostri operai che riempiamo di contenuti e progetti la nostra battaglia per un futuro possibile».



# Siccità, Consorzio al lavoro

*Senza l'acqua del Cer utilizzata quella dei canali di bonifica*

**I DATI** della piovosità in questo inverno sono impietosi anche nella Bassa Romagna. Rispetto alla pioggia media misurata nel periodo che va dal 1993 al 2019, pari a 47 millimetri, la pioggia caduta in febbraio misurata dal pluviografo installato presso la sede del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale a Lugo è stata di soli 7,8 mm, inferiore dell'83%. Preoccupante anche il confronto per il periodo dicembre-febbraio, con un deficit di piovosità media del 58%. Secondo i dati diffusi dall'osservatorio dell'Arpa, la temperatura media rilevata nella regione Emilia Romagna nel periodo dal '91 al 2018 è cresciuta di 1,1 gradi rispetto al trentennio precedente. Quindi il Consorzio di bonifica è già intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l'alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto. «Anche nel nostro



comprensorio, come in tutta la regione e in gran parte d'Italia, ci sono molte preoccupazioni, soprattutto nel settore agricolo, per il protrarsi del periodo di siccità», afferma il presidente del Consorzio Alberto Asiola. Ad avere maggiore necessità di ap-

provvigionamento idrico in febbraio e marzo è stato il distretto di pianura, in particolare l'area della 'Bassa Romagna' dove sono pervenute richieste per complessivi 1.500 ettari circa, destinati prevalentemente alla coltivazione del bietolotto, ma anche altre orticole

da seme e cipolle. Il lavoro del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è dimostrato molto impegnativo, perché svolto in condizioni critiche al di fuori dell'ordinaria stagione irrigua che, di norma va da metà marzo a fine ottobre. Tale periodicità è determinata dalla funzionalità del Cer, il Canale Emiliano Romagnolo, che dai primi di novembre a inizio marzo è praticamente 'inutilizzabile'. Il Consorzio di bonifica si è quindi trovato a gestire la crisi idrica senza la possibilità di attingere acqua dal Cer. Si è dunque sopperito effettuando minimi prelievi da fonti alternative (Senio-Canale dei Mulini) e, soprattutto, utilizzando l'acqua di scolo dei canali di bonifica; attraverso un intervento coordinato e di azionamento delle varie paratoie, per far arrivare senza sprechi l'acqua là dove serviva. Si stima che sia stato impiegato un volume di circa mezzo milione di metri cubi di acqua, per un lavoro dedicato di quasi 5mila ore.



IL CASO

# Acqua alta e veloce nel condotto pubblico Allarme del Consorzio

Il presidente Ridolfi chiede un vertice a Comune e Genio Civile  
«Manutenzione sempre più difficile e sponde a rischio»

LUCCA. Acqua troppo alta e troppo veloce nel condotto pubblico. La questione non è nuova, ed è stata sollevata più volte soprattutto da chi vive a ridosso del canale, doppiamente preoccupato. In primis per i livelli che spesso sfiorano il bordo: esempio classico via dell'Acquacalda, dove il condotto corre per lunghi tratti parallelo alla strada e l'altezza dell'acqua è praticamente lo stesso della carreggiata. E poi la velocità della stessa acqua, con un flusso che in alcuni punti viene paragonato al "moto ondoso" del mare da bandiera rossa sulle spiagge, con timori per la tenuta degli edifici a ridosso della condotta (e continue segnalazioni di crepe e lesioni sospette), per tacere del rumore a volte insopportabile per chi abita vicino al canale. Anche in questo caso le segnala-

zioni principali arrivano dalla zona di San Pietro a Vico.

Ma quelli che finora erano soprattutto timori di residenti trovano adesso anche una sponda ufficiale, da parte del Consorzio di bonifica, che chiede un confronto sui possibili effetti di livelli e velocità sul condotto.

«L'eccessiva altezza del livello – si legge su una nota dello stesso ente – e, in alcuni casi, anche la velocità dell'acqua, funzionali alle centraline idroelettriche presenti, stanno creando problemi significativi per la manutenzione del pubblico condotto e per la tenuta delle sponde in muratura, in particolare nell'area a nord del centro storico di Lucca (appunto a San Pietro ndr). Criticità, tra l'altro, da tempo evidenziate dai cittadini della zona. Per questo, invitiamo tutti gli enti in-

teressati a un'iniziativa comune, al fine urgente di condividere ogni accorgimento possibile, utile alla risoluzione di questa problematica per la sicurezza idraulica del territorio».

In sintesi il presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord **Ismaele Ridolfi** invita a un tavolo di lavoro comune sul livello dell'acqua il Genio Civile: «Agli enti preposti vogliamo segnalare che l'eccessivo livello e velocità dello scorrimento, da tempo registrati, stanno creando sempre maggiori criticità per l'effettuazione della manutenzione che il Consorzio realizza ogni anno sul canale, e per la tenuta stessa delle sponde in muratura e dell'infrastruttura. Occorre quindi pensare ad azioni concrete, volte alla riduzione, appunto, di livello e velocità». —



Un tratto del condotto pubblico con l'acqua particolarmente "agitata"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPALTI BLOCCATI IN DIECI ANNI LAVORATORI E IMPRESE PIÙ CHE DIMEZZATI, LE GRANDI OPERE FINANZIATE MA NON PARTONO

# Gli edili sognano un lavoro corsa a Orbitale e Gino Lisa

I sindacati: garanzie per l'occupazione locale. Oggi sciopero

Il cantiere per la superstrada in fase di apertura, per i lavori sulla pista conto alla rovescia

● L'edilizia a Foggia e in provincia è al minimo storico, oggi a Roma un centinaio fra sindacalisti e lavoratori foggiani partecipano alla mobilitazione nazio-

nale delle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il governo a sbloccare le opere pubbliche già finanziate. Decine di milioni di somme non spese anche in Capitanata: dagli appalti ferroviari per l'alta capacità al raddoppio della Termo-

li-Lesina fino ai 630 milioni del patto per la Puglia ancora inutilizzati. I sindacati chiedono garanzie per l'occupazione locale sui cantieri di prossima apertura: l'Orbitale di Foggia e l'allungamento della pista del Gino Lisa.

LEVANTACI A PAG. III &gt;&gt;

## COSTRUZIONI

UN'ECONOMIA BLOCCATA

### IMPRESE E ADDETTI DIMEZZATI

I numeri della Cassa edile sono impietosi: iscritti a quota 5mila (erano 12mila nel 2008, l'anno pre-crisi) oltre mille imprese sparite

### LAVORO NERO E GRIGIO

I sindacati: i lavoratori invecchiano, non si fa più formazione professionale. Un comparto cannibalizzato dal sommerso

# Gli edili lavorano 10 giorni al mese

Appalti finanziati, ma non partono. Ora corsa ai lavori per l'Orbitale e la pista del "Lisa"

### MASSIMO LEVANTACI

● Il paradosso dell'edilizia è quello di un settore fermo ormai da un decennio nonostante le decine di milioni in progetti già finanziati e in alcuni casi appaltati. I cantieri dell'alta capacità ferroviaria, il raddoppio della Termoli-Lesina, gli appalti del Consorzio di bonifica della Capitanata per non parlare dei 630 milioni non spesi neanche per un centesimo del patto per la Puglia, stanno lì a dimostrarlo. Se aprissero i cantieri solo delle opere già finanziate non ci sarebbero più operai in circolazione. E invece il lavoro nero e grigio rischia di cannibalizzare un comparto che non riesce più a rialzarsi. «Ormai il 60% degli edili lavora così - dicono i sindacati - c'è un eccesso di contratti part-time, si lavora in media 10 giorni al mese». I lavoratori invecchiano, non si fanno più corsi di formazione professionale, gli enti bi-

lateralmente «non vengono utilizzati». Anche le imprese edili scompaiono, l'edilizia privata è da tempo al minimo storico.

Ora le attenzioni dei sindacati sono puntate sulle due più grandi imprese edilizie del momento: l'orbitale di Foggia (appalto da 30 milioni) e l'allungamento della pista dell'aeroporto Gino Lisa (4,5 milioni su un totale disponibile di 14 milioni). Per l'orbitale siamo alla delimitazione del cantiere, quanto al Gino Lisa è cominciato il conto alla rovescia: i lavori sono prossimi, l'ente appaltante Aeroporti di Puglia ha affidato il 7 marzo l'appalto all'impresa foggiana De Bellis e ora siamo nella cosiddetta fase di "stand still", ovvero i 35 giorni previsti dal codice degli Appalti prima di mettere sotto contratto l'impresa e affidare il progetto esecutivo.

Sull'orbitale le sigle hanno avuto mercoledì scorso un incontro con l'impresa Favellato che realizzerà i lavori: «Sista attrezzando il cantiere, i lavori di fatto non sono ancora partiti», risponde Urbano Falcone vicepresidente della Cassa edile e segretario della Filca Cisl. «Tra un mesetto ci rivedremo, siamo

fiduciosi che verrà impiegata manodopera locale». Un altro tavolo di confronto i sindacati l'hanno richiesto ai vertici dell'Arca, l'ex Istituto autonomo case popolari (proprio oggi a Foggia l'inaugurazione al rione Candelaro di nove nuovi alloggi di edilizia residenziale) perché la tematica abitativa è un altro dei temi cruciali di questo territorio: può attivare cantieri, e dunque lavoro e dare una casa a tanti foggiani che vivono in condizioni di disagio. Scenario comunque immobile a se stesso e intanto si rinnovano solo gli scioperi come quello che vedrà domani sfilare a Roma i sindacati in corteo. «Siamo appesi a un filo - dice Giovanni Tarantella segretario della Fillea Cgil - andiamo a parlare con i lavoratori nei cantieri, ma senza intravedere prospettive. Ci sono settori in Capitanata

completamente fermi, prendiamo il settore estrattivo: le cave non producono, chi va avanti con qualche lavoretto lo fa solo facendo leva sul lavoro nero e grigio dei tanti lavo-

ratori che cercano di sbarcare il lunario. Eclissi analoga l'ha avuta il settore laterizio a Lucera, un tempo culla di questa produzione con

interessi anche extraprovinciali». I numeri della Cassa edile sono in rovinosa caduta da diverso tempo: gli occupati sono crollati a quota 5mila,

erano 12mila nel 2008 ultimo anno pre-crisi. Dimezzate anche le imprese: da oltre 2200 undici anni fa siamo scesi a 1300 e l'emorragia continua.



**GRANDI OPERE**

Lavoratori nel cantiere del nuovo Deu, il dipartimento di emergenza e urgenza degli Ospedali riuniti. L'edificio è in fase di consegna

**POSTO AI FOGGIANI**

Le sigle hanno incontrato l'impresa Favellato: «Apra ai lavoratori locali»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## L'INIZIATIVA IL CORTEO DI «FRIDAY FOR FUTURE» «Rispetto per il verde» Manifestazione in centro

**STAMANI** in centro sfolerà il corteo di «Friday for future», il venerdì dedicato alla sensibilizzazione verso i problemi legati al cambiamento climatico. L'evento promosso da tutti gli studenti nel mondo per rivendicare il diritto a un futuro migliore per l'ambiente. All'iniziativa locale, hanno aderito all'evento il Pd e l'onorevole Martina Nardi, la Confartigianato, i Verdi e la Cgil. Hanno aderito anche diverse realtà della zona tra cui Legambiente, Arci provinciale, Tutela ambiente montano, Cai, l'Istituto comprensivo Carrara & paesi a monte, il Consorzio di bonifica. Gli organizzatori ci tengono a precisare. «Il movimento resta comunque da non riferirsi a nessun gruppo politico o associazione, ma solo all'iniziativa di cittadini liberi aggregatisi con lo stesso intento». Il corteo inizierà alle 9.30 in piazza Alberica. Proseguirà per via Nuova arrivando in piazza delle Erbe e poi in piazza del Duomo. Proseguirà attraverso via Santa Maria arrivando in piazza Mazzini e poi per via Del Plebiscito arrivando in

piazza D'Armi.

**IL CORTEO** continuerà passando davanti alla scuola Carducci per salutare gli alleati più piccoli. Tornerà, poi, verso il centro. Via Pietro Tacca, via Cucchiari, via Verdi, via Roma, fino ad arrivare in piazza Matteotti, e da lì, attraverso la galleria D'Azeglio, giungà al Comune dove verrà presentata una richiesta formale al sindaco Francesco De Pasquale ed al presidente del consiglio comunale Michele Palma. In ogni piazza ci si fermerà per leggere e riflettere su testi riguardanti la crisi climatica. «Chiediamo a tutti di partecipare, impegnandosi a realizzare una meravigliosa manifestazione, portando più cartelloni e striscioni possibile a tema crisi climatica e se possibile vestendo i bambini di rosso. Chiunque voglia partecipare attivamente o restare aggiornato sull'evento può farlo seguendo il gruppo Facebook 'Friday for future Carrara' o la pagina Instagram o l'evento Facebook manifestazione per il clima- Fridays for future Carrara».



**CONSORZIO BONIFICA****Stagione irrigua per gli agricoltori**

■ ■ C'è tempo sino all'11 aprile per presentare al Consorzio di bonifica della Gallura la richiesta di fornitura d'acqua per la stagione irrigua 2019. Gli agricoltori consorziati dovranno presentare la domanda agli uffici nella sede di Olbia in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45 e nella sede di Arzachena, in viale Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. La campagna irrigua inizierà il primo aprile e si concluderà il prossimo 30 settembre.





## Siccità Piloni rilancia il patto per l'acqua

■ Oggi in tutto il mondo è stata organizzata una marcia con l'obiettivo di chiedere azioni concrete mirate alla salvaguardia dell'ambiente, per la mitigazione del surriscaldamento globale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. È alla vigilia, il consigliere regionale del PD **Matteo Piloni** interviene in commissione Agricoltura in merito all'impatto sull'agricoltura e sulle aziende agricole dell'applicazione della nuova disciplina normativa del deflusso minimo vitale e dei deflussi ecologici. «L'allarme lanciato dall'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, segna la una situazione molto critica non solo per il Po, ma per tutta l'area della Pianura Padana. Per superare la situazione, ormai cronica, di emergenza e passare ad una gestione consapevole ed integrata, la Regione Lombardia deve rilanciare il patto per l'acqua: un patto nel quale definire il deflusso minimo vitale, a seconda dei territori e dei fruitori, concordando una mediazione con tutti i soggetti interessati per prendersi precisi impegni e avviare nuove sperimentazioni che, ovviamente, devono essere supportate anche con le risorse necessarie».

va una pena base di 25 anni per l'omicidio, l'equivalenza delle tre aggravanti contestati (futili motivi, crudeltà verso le persone e uccisione del coniuge) con l'attenuante della semi infermità mentale. Sulla base di questa equivalenza, da 25 anni abbiamo chiesto la continuazione, trattandosi di un altro fatto omicidiario, (l'omicidio del bambino, ndr) e siamo arrivati a 30 anni, meno la diminuzione di un terzo prevista dall'abbreviato; pena finale anni 20». Tra novanta giorni, il gup depositerà la motivazione della sentenza. «Ovviamente la leggeremo. Mi astengo da ogni aspetto umano e di dolore profondo. Ritengo, però, giuridicamente corretta la valutazione sulla base anche di una perizia psichiatrica disposta dal gip su richiesta del pm». L'avvocato di parte civile, **Alessio Romanelli**, non ha commentato la sentenza: «È una vicenda troppo dolorosa».



L'APPELLO DEI CONSORZI IRRIGUI

# Siccità, a rischio il ciclo del riso

L'invito agli agricoltori ad abbandonare la semina in asciutta e tornare a quella tradizionale

Una vera pioggia non si vede da novembre scorso sul Nord Ovest. Il risultato è il sesto inverno più secco degli ultimi 60 anni in Piemonte, con fiumi all'osso e i bacini idrici che calano a vista d'occhio. Secondo Ovest Sesia, Est Sesia e Consorzio di Bonifica della Baraggia è giunta l'ora di rivedere le modalità

di coltivazione del riso. E chiedono ai risicoltori di tornare all'irrigazione tradizionale mettendo da parte la tecnica della semina in asciutta: «Il rischio è che a luglio non ci sia acqua sufficiente a consentire al riso di completare il ciclo produttivo. La semina in asciutta non dà alla falda abbastanza tempo per ricarsi

e richiede grandi quantità d'acqua a fine maggio, nello stesso momento della prima bagnatura del mais, che ne richiede altrettanta. La situazione è grave: l'approvvigionamento dalla Sesia l'anno scorso era di 317 moduli (ogni modulo equivale a 100 litri al secondo), quest'anno siamo a 94 moduli.

ROBERTO MAGGIO — P. 49

## “Entro luglio l'acqua sarà finita Abbandonate la semina in asciutta”

I Consorzi irrigui chiedono aiuto agli agricoltori: è il solo modo per salvare il raccolto del riso

**ROBERTO MAGGIO**  
VERCELLI

Risalgono allo scorso novembre le ultime copiose precipitazioni sul Nord Ovest. Dopo le abbondanti piogge, consistenti a tal punto che diverse regioni avevano richiesto lo stato d'emergenza, è partito un lungo periodo di siccità interrotto solo da alcuni sporadici episodi meteorologici: ad esempio i 14 millimetri caduti sul Vercellese il 1° febbraio, o i 10 millimetri del 7 marzo. Il risultato è il sesto inverno più secco degli ultimi 60 anni in Piemonte, con i fiumi ridotti all'osso e i bacini idrici che calano a vista d'occhio.

Secondo i consorzi che gestiscono l'acqua nei territori a vocazione risicola, è giunta l'ora di rivedere le modalità di coltivazione del riso. Ovest Sesia, Est Sesia e Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese si uniscono in un appello di portata quasi storica e chiedono ai risicoltori di tornare all'irrigazione tradizionale, almeno per il 2019. Che verrà ricordato per la scarsità di acqua presente nei serbatoi naturali per l'approvvigionamento in pianura,

i ghiacciai alpini e il Lago Maggiore: il bacino è solo 16 centimetri sopra lo zero idrometrico di Sesto Calende, pari a meno del 20% della capacità di invaso.

L'invito lanciato dai direttori Luca Bussandri di Ovest Sesia, Mario Fossati di Est Sesia e Alessandro Iacopino del Consorzio Baraggia è ad allagare fin da aprile le risaie, mettendo da parte la tecnica sempre più frequente della semina in asciutta: «Il rischio che si corre - dicono insieme al presidente di Ovest Sesia, Ottavio Mezza - è la possibilità davvero alta che a luglio non ci sia acqua sufficiente per consentire al riso di completare il suo ciclo produttivo, e quindi il rischio che la pianta non abbia possibilità di esprimere al massimo il suo potenziale». Perché abbandonare almeno per un anno la tecnica delle file interrate? Perché, secondo i consorzi che gestiscono una superficie di 250.000 ettari, non garantisce da subito la fase di ricarica della falda, altro serbatoio che si rimpolpa lentamente e altrettanto lentamente restituisce il liquido attraverso la rete di canali, la pendenza dei ter-

reni e il collegamento tra acque superficiali e sotterranee.

La semina in asciutta fa scattare il meccanismo di ricarica falda a giugno, e non in aprile come invece vorrebbero i consorzi irrigui. Inoltre la semina in asciutta, che agevola gli agricoltori nel seguire le prime fasi delicate del ciclo del riso, richiede una grande quantità di acqua verso la fine di maggio, «quasi simultaneamente - proseguono - alla prima bagnatura del mais, che richiede anch'essa ingenti quantitativi d'acqua». La situazione, dicono, è allarmante: l'approvvigionamento dalla Sesia l'anno scorso era di 317 moduli (ogni modulo equivale a 100 litri al secondo), quest'anno siamo a 94 moduli d'acqua.

«Questo dato - aggiunge Iacopino - spaventa molto». Il dovere di un consorzio irriguo è «evidenziare le criticità e governare i cambiamenti - concludono i direttori - e non dire ai propri agricoltori come coltivare. Ci appelliamo al loro senso di responsabilità fin da subito, perché hanno anche doveri nei confronti della collettività: usate l'acqua fin da subito». —

BY-NC-ND ALUNNI DIRITTI RISERVATI



Dallo scorso novembre mancano piogge abbondanti, il risultato è il sesto inverno più secco degli ultimi 60 anni in Piemonte, con i fiumi ridotti all'osso e i bacini idrici che calano a vista d'occhio

DEVEZCHI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Il Leb apre alle irrigazioni ma la siccità preoccupa

La stagione irrigua per il consorzio Leb inizia nel segno della preoccupazione, anche se cauta per ora, sulle risorse d'acqua.

Questa mattina, infatti, le parate del canale verranno aperte, per la prima volta nel 2019, regolarmente. Ma è solo se avrà termine la situazione di siccità perdurante in corso che ci sarà la garanzia che anche nei prossimi mesi gli agricoltori non avranno problemi per innaffiare i loro campi coltivati.

«Nonostante non piova da oltre un mese, il livello del fiume Adige, dal quale deriva l'acqua che gestiamo, consente attualmente di contare su una disponibilità di risorse sufficiente», spiega Moreno Canazza, il presidente del consorzio Leb. «In questa stagione possiamo prelevare fino a 12 metri cubi al secondo ma, per i prossimi mesi, è previsto un aumento della concessione sino ad un massimo di 34 metri», continua Canazza. «In questi giorni la portata media dell'Adige a Trento, il punto che rappresenta il nostro riferimento, è di 120 metri cubi al secondo, per cui non ci sono problemi particolari da segnalare, ma è evidente che se non ci sarà un cambiamento climatico significativo avremo

delle difficoltà da affrontare».

Il consorzio Leb, va ricordato, è un ente di secondo grado formato dai consorzi di bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione. Esso, gestendo il suo omonimo canale artificiale, garantisce l'acqua per l'irrigazione di oltre 82 mila ettari di campagna presenti in ben 102 Comuni delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Nel corso della passata stagione il Leb ha realizzato, usufruendo anche di finanziamenti arrivati dalla Regione, una serie di interventi volti a mettere in sicurezza e sistemare la propria rete di distribuzione.

«Ci sono tutte le condizioni affinché ci sia la migliore circolazione possibile di acqua», sottolinea il presidente Canazza, «se la siccità dovesse persistere», aggiunge il responsabile, «le portate del fiume Adige, e quindi anche quelle del canale Leb, beneficerebbero comunque dello scioglimento stagionale delle riserve di neve».

Riserve di neve che però, al momento, non risultano essere particolarmente abbondanti. «In ogni caso è prematuro fare previsioni a lungo termine, ma è chiaro che quella che stiamo vivendo è una situazione che va tenuta sotto continuo monitoraggio», conclude il presidente Canazza. **LU.FI.**



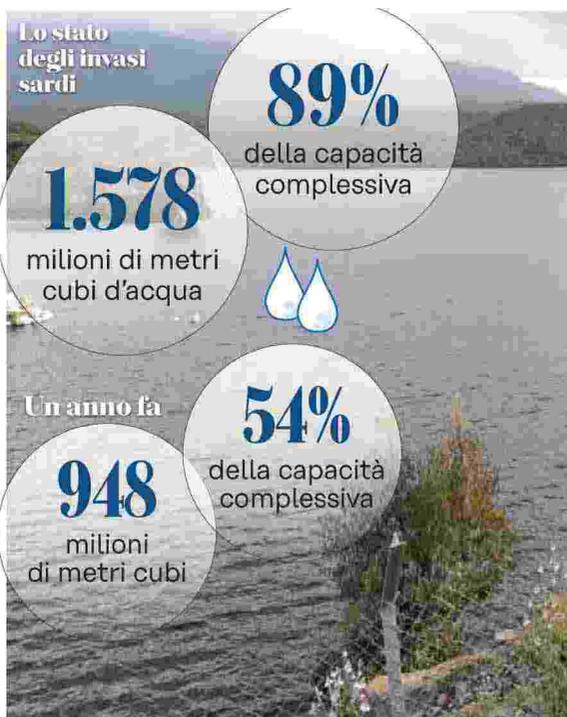
**Regione.** Gli invasi colmi al 90 per cento della capienza, soffre invece il Nord Italia

# Bacini pieni, l'Isola sorride

Copagri avverte: «Se non piove i campi saranno ugualmente a rischio»

Le piogge scarse dell'inverno non hanno messo in difficoltà il sistema della raccolta dell'acqua. I bacini sardi sono pieni: a disposizione, infatti, c'è oltre un miliardo di metri cubi, circa l'89 per cento della capienza massima. Ma le campagne sono comunque in allarme: «I raccolti potrebbero risentire della mancanza di precipitazioni», spiega Ignazio Cirronis, presidente di Copagri.

● L. MASCIA, F. PINNA, RUFFI ALLE PAGINE 2, 3



## I principali bacini



**INCHIESTA** Alcuni invasi sono sopra il livello massimo

# Acqua, bacini pieni: nell'ultimo anno raddoppiate le scorte

In sofferenza solo le reti di Posada e Cedrino Sistu (Enas): sufficienti le precipitazioni del 2018

Un inverno senza grandi piogge: gli ultimi due mesi sono trascorsi più o meno a secco nel Cagliaritano (a febbraio in tutta l'area vasta le precipitazioni non hanno superato il millimetro) e con qualche scroscio nel Sassarese e in Barbagia. Eppure i bacini sono pieni, qualcuno addirittura è di poco sopra il livello autorizzato. Insomma: niente a che vedere con la sete di un anno fa e lo spettro delle restrizioni idriche che spaventava le campagne.

## I livelli

Nel giro di una manciata di mesi l'acqua raccolta nei bacini dell'Isola è quasi raddoppiata: a febbraio 2018 il sistema poteva contare su 948 milioni di metri cubi, ora siamo quasi a 1.600 milioni. Ce ne sarebbe abbastanza per stare tranquilli per i prossimi due anni.

«A breve l'agenzia del distretto idrografico pro-

grammerà la stagione irri-gua. Lo stato attuale ci rende abbastanza sereni in vista dell'estate. Non ci dovrebbero essere restrizioni, soprattutto se ci saranno altre piogge nelle prossime settimane», spiega Giovanni Sistu, amministratore unico dell'Enas, l'ente che governa le acque della Sardegna. Nonostante gli ultimi mesi siano stati avari di precipitazioni, gli invasi sono pieni, tanto che non si può escludere uno «scarico a mare» nel caso di nuovi diluvi: «C'è stato un accumulo significativo nella seconda parte del 2018, tra ottobre e novembre», ricorda Sistu, «ed è stato sufficiente ad accumulare una discreta quantità d'acqua».

## La mappa

Nella cartina del Cedoc, il centro di documentazione dei bacini idrografici, domina il colore verde. Ovvero: il livello dei bacini è in

ottimo stato. Solo le dighe di Posada (Maccheronis) e del Cedrino (Pedra 'e Othoni) sono in leggera difficoltà, con un livello che va da 54 al 62 per cento. Ma da quelle parti sono abituati a una situazione molto più critica: un anno fa si vedeva quasi il fondo. E per affrontare la stagione estiva e l'arrivo dei turisti, si progettava l'affitto di dissalatori mobili.

## Oltre il limite

Alcuni invasi hanno addirittura superato il livello massimo: il sistema dell'Alto Coghinas è al 102%, l'Alto Taloro è al 130%. Gli stessi bacini, dodici mesi fa, non superavano il 40%. Il sistema del Flumendosa-Campidano, con nove invasi, ha raggiunto i 576 milioni di metri cubi: una quantità doppia rispetto a un anno fa.

## I consorzi

Le percentuali di riempimento hanno consentito di giocare d'anticipo sul fron-

te delle irrigazioni. Pochi giorni fa si è riunito il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, che oltre ad aver approvato alcuni documenti sulla pianificazione dell'assetto idrogeologico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, ha stabilito le quote d'acqua a disposizione di ogni zona dell'Isola: «Grazie all'elevato stato di riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, sin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni», è scritto in un comunicato della Regione. Le assegnazioni definitive - che comprendono anche di quelle per uso industriale e potabile - verranno approvate dal comitato all'inizio di maggio.

**Michele Ruffi**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nel Campidano

Il sistema del Flumendosa ha raggiunto i 576 milioni di metri cubi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Giornate Fai: la cultura che riscopre i luoghi

Il filo conduttore di questa edizione è «Fiumi di... inchiostro. Storia dell'editoria e della grafica» Coinvolto il Capoluogo, ma anche tanti paesi della Bassa e sul lago: ecco i dettagli del calendario

**NOVARA** (bec) Sabato 23 e domenica 24 marzo tornano, come di consueto, le Giornate Fai di Primavera, un appuntamento tra i più significativi del panorama culturale italiano in cui vengono aperti e illustrati al pubblico luoghi culturali noti e meno noti. Una vera e propria festa di piazza in cui la cultura, l'arte, la storia e le tradizioni italiane sono al centro di un racconto affidato alle giovani voci degli Apprendisti Ciceroni. I ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado avranno dunque l'occasione d'illustrare, far conoscere e riscoprire i monumenti e i luoghi della cultura italiani. Per l'edizione 2019 la delegazione Fai di Novara ha deciso di dedicare le Giornate di Primavera a due diverse tematiche, richiamate dal titolo «Fiumi di... inchiostro. Storia dell'editoria e della grafica», ovvero quella dell'acqua, elemento caratterizzante il territorio novarese, e quella della stampa, a ricordo dell'importante tradizione tipografica della città di Novara, attestata fin dal XVI secolo.

Per tutti i luoghi gli orari di apertura saranno dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

### I beni e la storia

Nel capoluogo novarese saranno tre i beni protagonisti: Palazzo Bellini (via Negroni 12), l'Archivio di Stato (ingresso da corso Cavallotti) e il palazzo, attuale sede dell'Ordine degli architetti di Novara (via degli Avogadro 5).

Di origini antiche, Palazzo Bellini è documentato quale residenza dei conti Tornielli fin dalla seconda metà del XVI secolo. Di proprietà della famiglia Bagliotti a partire dal 1680, la dimora passa nel 1751 nelle mani dei conti Bellini e infine, dal principio del Novecento, diviene sede della Banca Popolare di Novara. Le sale del palazzo, dal raffinato sapore Rococò, hanno ospitato personaggi illustri, tra i quali Napoleone I e Napoleone III, e hanno fatto da sfondo alla celebre abdicazione di Carlo Alberto in favore del



figlio Vittorio Emanuele, avvenuta il 23 marzo 1849. Il palazzo custodisce al suo interno importanti raccolte d'arte e una preziosa raccolta di oggetti in corallo di provenienza trapanese.

L'Archivio di Stato ha sede all'interno di una porzione dell'antico monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena, insediatosi in città alla metà del Seicento. Soppresso nel 1798 il monastero viene frazionato e i diversi locali vengono riattati per ospitare le scuole pubbliche e l'Archivio Notarile, che trova spazio all'interno della ex chiesa affacciata sull'attuale corso Cavallotti, lungo le cui pareti è possibile osservare ancora oggi l'imponente scaffalatura a tre ordini in legno di noce progettata e fatta realizzare dall'ingegner Luigi Orelli. Nel 1823 il Comune acquisisce l'edificio e anni più tardi, nel 1851, affida all'ingegner Antonio Busser il compito di rinnovare la facciata, ancor oggi caratterizzata dalla presenza dell'elegante statua del Genio della Conservazione, eseguita da Giuseppe Argenti. Si svolgeranno visite guidate e nella sala Giuseppe Amelio verrà allestita una piccola esposizione del patrimonio custodito dall'ente e si terrà un laboratorio di-

dattico dedicato alla storia della stampa e della legatura libraria a cura del professor Alfredo Ghidelli. Sabato 23 marzo alle 16, una conferenza a cura dello storico Giorgio Dell'Oro.

La nuova sede dell'Ordine degli Architetti è ospitata nell'elegante casa d'abitazione di via degli Avogadro, 5, ristrutturata dall'architetto Aresi nel secondo quarto dell'Ottocento per conto dell'allora proprietario Martinez. Il palazzo è stato acquistato nel 2007 e restaurato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia.

Il tema dell'acqua è protagonista nei paesi della Bassa novarese inseriti all'interno dell'itinerario «Luoghi d'acqua» a cura del comprensivo di Biandrate. A Biandrate si potranno visitare la torre dell'acquedotto, il cavo Silva e l'antica chiesa di San Colombano, della cui fase romanica si conserva oggi solo l'atrio a quattro campate, che ospita un interessante ciclo di affreschi quattrocenteschi attribuito al pittore Giovanni di Campo. A Ponzana, frazione di Casalino, si potrà ammirare il piccolo oratorio di San Martino, oggi parte integrante di casa Shalom, al cui interno sono custoditi preziosi affreschi databili tra il XIV e il

XV secolo, e si visiterà il cavo Ladro. A Pisingo, frazione di Casalvolone, verrà aperta la chiesa di Santa Maria Assunta e si visiterà la Roggia Busca. A essere visitabile in località Novarello, comune di Granozzo con Monticello, sarà il Mulino Baraggia. A Cesto, frazione di San Pietro Mosezzo, verranno illustrate le notizie storiche relative al piccolo borgo agricolo, alla roggia Mora e alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta. Infine a Vicolungo verrà aperto il Castello, formato da edifici di varie epoche tra cui la Rocchetta, edificata nel Quattrocento dal Rabozio, e verrà illustrata la roggia Molinara. In ciascun bene verranno esposti i lavori realizzati dagli alunni delle scuole primarie di Biandrate, Cameriano, Casalvolone, Granozzo, San Pietro Mosezzo e Vicolungo sul tema dell'acqua.

Nel territorio delle colline novaresi le aperture si concentrano invece a Briona: ad aprire saranno il Castello, la chiesa parrocchiale, l'oratorio di San Bernardo e la chiesa di Sant'Alessandro al cimitero. Edificato tra il Trecento e il Quattrocento dalla famiglia Toriellii sui resti di un più antico fortilizio di X secolo, il castello di Briona domina ancor oggi la pianura sottostante lungo la direttrice che unisce Novara alla Val Sesia. Ad abitare il castello vi fu nel 1597 quel Giovan Battista Caccia, detto il Caccetta, che si macchiò in quegli anni di numerosi delitti e che finì i propri giorni giustiziato a Milano nel 1609. La sua vita dissoluta e dedita a

ogni tipo di violenza e sopraffazione è stata raccontata da Sebastiano Vassalli ne *La chimera*. Sebbene rimaneggiata nel corso dei secoli, la parrocchiale di Briona, dedicata alla Madonna delle Neve, ha origini quattrocentesche. L'interno, ad aula unica, scandito in cinque ampie campate, accoglie lungo le sue pareti interessanti affreschi, alcuni dei quali riportati alla luce in occasione degli ultimi restauri. L'oratorio di San Bernardo, edificato tra XIV e XV secolo, si presenta all'esterno come un modesto edificio dalla facciata spoglia caratterizzata da una piccola porta e due esigue finestrelle laterali. All'interno la decorazione pittorica, eseguita nel Quattrocento da diverse maestranze, riveste quasi interamente le pareti.

La chiesa di Sant'Alessandro al cimitero, citata per la prima volta nel 1335-1336, ha origini ben più antiche ed è stata la prima parrocchiale di Briona. Suddivisa in tre navate, presenta al proprio interno preziosi affreschi ascrivibili ai secoli XIII-XV.

Procedendo verso nord le aperture interesseranno i paesi di Borgo Ticino, centro di origine medievale appartenuto alla famiglia Borromeo dal Quattrocento sino al Settecento, e di Varallo Pombia, citato per la prima volta nel IX secolo, posto all'interno del territorio in cui, in epoca preistorica, era presente la civiltà golasecchiana. Infine, Castelletto Ticino, la cui origine può essere fatta risalire

all'età del Bronzo, come attestato dal ritrovamento della necropoli di Glisente (XIII secolo a.C.), e Armeno, la cui chiesa dedicata a Santa Maria Assunta è una delle più importanti testimonianze romaniche del nostro territorio.

## Lo spettacolo

Venerdì 22 marzo alle 15.30, nel cortile del Broletto di Novara si terrà lo spettacolo «Pagine», cui prenderanno parte i bambini e i ragazzi del comprensivo Cronilde Musso, scuola primaria statale De Amicis di Romentino, comprensivo Margherita Hack, scuola primaria statale Ferrandi di Novara e dei centri diurni per disabili Sth di Galliate e Trecate (Cisa Ovest Ticino). Lo spettacolo, a cura di **Marco Bricco** (Stilema/Unoteatro) e **Grazia Fallarini** (Cisa Ovest Ticino), è inserito nel progetto «Anch'io gioco» con il sostegno di fondazione Crt.

## Il commento

«Anche quest'anno l'amministrazione deve ringraziare la delegazione novarese del Fai: le Giornate saranno ancora una volta l'occasione per scoprire e valorizzare le bellezze della città e del suo territorio». L'assessore all'Urbanistica **Elisabetta Franzoni** rimarca «anche l'originalità del tema che farà da filo conduttore. Ogni anno il lavoro dei volontari del Fai riesce a creare grande interesse e va sempre apprezzato anche il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole come ciceroni».



**NAVIGLIO** • La pulitura della ripa ha fatto riemergere la struttura

# Salvi i resti del lavatoio riscoperto

*Sarà mantenuto il disegno originale della sponda*



**IERI E OGGI** - Il lavatoio in un'immagine del 1930 e i resti tornati alla luce dopo la pulitura delle sponde

**P**rocedono alacremente gli interventi di consolidamento e ripristino delle sponde del Naviglio Grande, dove sono state previste opere per oltre 1.200.000 euro che interessano i comuni di Cuggiono, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Casinetta di Lugagnano, Robecchetto con Induno e Robecco sul Naviglio. Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, ente appaltante dei lavori (la ditta appaltatrice è la MDR di Bergamo), oltre all'attività di pulizia dei manufatti e del fondo e agli interventi manutentivi diffusi di riparazione infrastrutturale delle sponde, ha programmato opere per limitare la proliferazione delle er-

be palustri e si è occupato del recupero di fauna ittica sul canale principale e degli sfalci sulle sponde.

A Robecco, nel tratto tra il ponte carrabile e il ponte degli scalini, in asciutta totale, i 295 metri di alzaia interessata dai lavori sono stati protetti dalla obbligatoria e doverosa recinzione temporanea arancione. Questo non ha impedito ai robecchesi, attenti alle loro amate sponde, di controllare l'andamento dei lavori.

Mercoledì 13 marzo è sorta qualche perplessità sulle sorti di un antico lavatoio, le cui tracce erano ben visibili dopo l'intervento di ripulitura della ripa da rovi e arbusti. Coinvolti nella que-

stione da un gruppo di cittadini, abbiamo interpellato al riguardo il presidente del Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli, e ottenuto una tempestiva risposta tramite il direttore dei lavori, ingegner Marcello Paba. Queste le sue parole: «Gli interventi approvati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Milano prevedono il ripristino della sponda con i materiali originali (ove possibile) integrati con materiali del tutto simili (mattoni e lastre in granito). Vista l'impossibilità di visionare il "lavatoio" segnalato, in progetto non è previsto un intervento specifico; tuttavia di-

sporremo all'impresa di mantenere per quanto possibile il disegno originale della sponda in tale tratto».

Il lavatoio, sepolto fino a qualche giorno fa dalla rigogliosa vegetazione, ma conservato nella memoria storica dei robecchesi, è rintracciabile in alcune fotografie (inviata in copia al Consorzio) pubblicate nei volumi di storia locale: "Il Naviglio Grande-documenti e immagini d'archivio", a cura di Mario Comincini, edito dall'amministrazione comunale nel 1985, e "Le fatiche dei Robecchesi" volume 2, a cura di Dario Tonetti e Giorgio Pastori, Pro Loco Robecco sul Naviglio, 2010.

P.M.



## Giugliano, in viale dei Pini realizzata la griglia

**GIUGLIANO.** È stata realizzata in viale dei Pini Nord la griglia di captazione delle acque per il convogliamento delle stesse nella fogna. Dopo il sopralluogo tecnico avvenuto il 9 marzo scorso, l'assessore alla Fascia Costiera del Comune di Giugliano, Carla Rimoli, conferma che i lavori sono in corso. E annuncia che stamattina «è previsto l'intervento del Consorzio di bonifica per

ripulire il canale». La Rimoli, assieme al sindaco di Giugliano, Antonio Poziello, aveva partecipato proprio al sopralluogo tecnico assieme al direttore dei lavori della manutenzione idrico-fognaria, quello della manutenzione stradale e i tecnici del Consorzio di bonifica. Il Comune ha anche presentato alla regione una progettazione per realizzare due collettori fognari.



## CLIMA, CONFAGRICOLTURA E.ROMAGNA: FIUME PO IL GRANDE DIMENTICATO

Bene l'attenzione profusa nei confronti delle grandi opere (in stallo da qualche decennio, non solo da qualche mese). «Eppure c'è un illustre dimenticato: il fiume Po. Ai timori per la siccità anticipata e la grave siccità estesa ad affluenti, laghi e invasi montani, causata da un mix nefasto di eventi atmosferici - carenza di neve quindi di riserve idriche e penuria di piogge in pianura -, deve seguire ora una riflessione costruttiva sugli interventi da fare lungo quei 652 chilometri. Ma nessuno ne parla. Bisogna mettere mano ai progetti, già presentati, per la regimazione del fiume attraverso la costruzione, ad esempio, di traverse che possano garantire sia la captazione che la navigabilità delle acque oltre all'apertura di nuovi impianti idroelettrici. E allora, perché non intervenire sulla principale arteria d'Italia?». Si chiede la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, lanciando un monito-provocazione alla politica nella giornata mondiale per il clima.

«La traversa (diga) di Isola Serafini, nel comune di Monticelli d'Ongina (Piacenza), inaugurata un anno fa e costata pressappoco 47 miliardi di euro, è nata con l'obiettivo di ripristinare la navigazione del Po da e per Piacenza nel quadro delle strategie di sviluppo del sistema idroviario. Però - prosegue la presidente - serve a poco se non si costruiscono le altre 5 barriere previste dal progetto. Così adesso la grande opera vede transitare, sì e no, una barca al giorno».

Confagricoltura Emilia Romagna guarda a un progetto "multifunzionale". Lo spiega il dirigente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: «Un sistema di "barriere mobili", quindi apribili a settori durante le fasi di piena significativa, che consenta nel contempo di regimare i livelli del fiume, conservandone quote stabili analogamente a quanto avviene in diversi grandi fiumi europei. Si creerebbe un ampio invaso, la navigabilità commerciale e turistica 365 giorni all'anno - che oggi non esiste -, produzioni di energia idroelettrica, irrigazione certa e meno onerosa grazie al minor utilizzo degli impianti idrovori, ma soprattutto un reale beneficio per ogni comparto produttivo».

Va nella stessa direzione il progetto piacentino per la realizzazione di una nuova traversa all'interno dell'alveo del Trebbia, in località Sant'Agata, comune di Rivergaro (Piacenza), per innalzare il livello idrico di magra a quote compatibili con la presa esistente del Rivo Villano, che include anche la costruzione di un canale per convogliare le acque dell'affluente del Po dalla traversa all'opera di presa già esistente.

L'articolo CLIMA, CONFAGRICOLTURA E.ROMAGNA: FIUME PO IL GRANDE DIMENTICATO proviene da Agricolae .

## Cambiamenti climatici, l'inverno caldo del Nord mette già in crisi il Po. E nel Delta risale l'acqua del mare: habitat a rischio



*Da 27 giorni consecutivi, secondo i dati del Coordinamento delle agenzie Arpa del Distretto del fiume Po, non piove nelle province bagnate dal Grande Fiume, e così è stato anche a fine gennaio per altri 28 giorni. Ma non è l'unico ad accusare il colpo. Secondo l'Anbi l'attuale fase di criticità idrica interessa tutta l'area della Pianura Padana, con i suoi corsi d'acqua e i suoi laghi: quello di Como è pieno per appena il 10%. E in montagna è caduta poca neve. Allarme per l'agricoltura: gli impianti idrovori di bonifica fanno già fatica a prelevare le acque per le coltivazioni e continua il progressivo dell'insabbiamento dell'alveo*

di Silvia Bia | 15 Marzo 2019

COMMENTI ( )



Più informazioni su: Cambiamenti Climatici, Clima, Regione Emilia Romagna, Siccità, Surriscaldamento Climatico

Quasi un mese senza pioggia, il secondo dall'inizio dell'anno, nella terra attraversata dal Grande Fiume. Così l'**Emilia-Romagna** si ritrova a metà marzo, con un piede ancora nell'**inverno**, a fare i conti con l'**allarme siccità**: l'acqua del **Po** è a livelli troppo bassi per il periodo, così come lo è quella di **fiumi**, laghi, **invasi** nel **nord Italia**. E le conseguenze potrebbero farsi sentire nei prossimi mesi, quando sarà il momento di **irrigare campi** e coltivazioni e l'**acqua** potrebbe non bastare, con il rischio di raccolti e **produzioni azzerate**, che si ripercuoterebbero sull'intero territorio a vocazione agricola. "Se l'assenza di pioggia si protrae – spiega a *ilfattoquotidiano.it* **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'**Autorità di bacino** Distrettuale del Fiume Po – prima dell'estate si potrebbe andare incontro a una situazione di **scarsità idrica**. Dobbiamo cercare di conservare al meglio la risorsa e non disperderla".

**Inverno asciutto al nord** – Da **27 giorni consecutivi**, secondo i dati del **Coordinamento delle agenzie Arpa** del Distretto del fiume Po, non piove nelle province bagnate dal Grande Fiume, e così è stato

anche a fine **gennaio** per altri **28 giorni**. Un record al ribasso, che ha visto un **calo del 35-40 per cento** delle piogge rispetto alla **media stagionale**. Il dato è in linea con tutto il nord Italia, che registra **precipitazioni dimezzate** in questo inverno, come ha riferito **Coldiretti** sulla base degli ultimi **dati Isac/Cnr** sull'andamento climatologico in occasione della settimana di **#Fridaysforfuture**, la **mobilitazione globale** che chiede azioni concrete contro i **cambiamenti climatici**. Perché non sono soltanto le mezze stagioni a non esserci più, come si usa dire in questi casi. A sparire, cancellato da condizioni meteo sempre più insolite, è anche l'inverno, stravolto da colonnine del mercurio con temperature al di sopra delle medie di stagione (nel mese di **febbraio** la media storica italiana è stata superiore di **1,38 gradi** e al **Nord** addirittura di **circa 2 gradi**) e scarse, se non addirittura assenti, precipitazioni. Lo dimostra anche la "finta primavera" di **fioriture** e coltivazioni in anticipo dovuta al clima più mite, che ora, come sottolinea Coldiretti, fa temere ai coltivatori il ritorno di un'**ondata di freddo** per il rischio di avere danni alla produzione.

**Il fiume Po come d'estate** – Il primo **campanello d'allarme** di questa anomalia climatica si riscontra proprio nei livelli del Po, che secondo i dati diffusi dal Coordinamento Arpa, in questo periodo registra una portata ben al di sotto della norma. Il problema è la mancanza perdurante di precipitazioni, ma anche lo scarso contributo derivante dallo **scioglimento della neve**, che non è caduta in quantità sufficienti nei mesi invernali. Altro elemento di rilievo sono le temperature di questo periodo, che sono solitamente tipiche della **seconda metà di aprile** o di inizio maggio, e che arrivano a oscillare tra i 21 e i 23 gradi. Tutto questo ha portato la quantità di acqua del Grande Fiume a scendere a limiti preoccupanti. Ovunque, segnalano gli enti competenti, gli **afflussi** sono stati inferiori del **70 per cento** in gennaio e del 40 per cento in febbraio rispetto al passato. È inverno, ma sembra già estate sul Po, che presenta **condizioni critiche** nei punti di rilevazione lungo tutto il suo corso: **Piacenza**, Cremona, **Boretto**, Borgoforte, **Pontelagoscuro**. A Boretto, in provincia di Reggio Emilia, per tutto febbraio si sono registrate quote attorno agli **850-870 metri cubi** di acqua al secondo e ora si sono abbassate ulteriormente attorno agli 800, con una diminuzione del 20-25 per cento rispetto alla media, che supera i **1000-1100 metri cubi** al secondo. Le **altezze idrometriche** riportano risultati sfavorevoli, con un **-2,49 metri sullo zero idrometrico** nella prima settimana di marzo, mai registrato nei tre anni precedenti. Nel Piacentino, dove il livello idrometrico al **Ponte della Becca** è di **-2,73 metri**, se non poverà entro le prossime settimane, la portata andrà progressivamente ad avvicinarsi ai 400 metri cubi al secondo, la cosiddetta **soglia "minima"**. Stessi numeri in negativo anche alla stazione di Pontelagoscuro (Ferrara), già arrivata a **5,46 metri sotto la media**.

**Sul Delta il cuneo salino minaccia le falde** – Anche il **delta del Po** non versa in buona salute. L'abbassamento del livello dell'acqua provoca infatti la **risalita del cuneo salino**. In altre parole, nella parte terminale del fiume penetra maggiormente l'**acqua di mare**, arrivando più facilmente alle **falde acquifere**, che acquisiscono una componente salina e diventano quindi inutilizzabili per l'agricoltura. Un'altra minaccia per l'economia della zona. "L'innalzamento del cuneo salino provoca un cambiamento nell'**habitat del fiume** – spiega Berselli – ma anche un cambiamento ambientale del territorio, che perde così la sua vocazione agricola. Per questo sono previste riserve d'acqua importanti per tenere lontano il cuneo salino. La situazione attuale è già a livelli preoccupanti".

**Come la grande siccità del 2007** – Il quadro complessivo del fiume Po secondo l'**Anbi** (Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), ricorda quello dell'anno della **grande siccità del 2007**, il più terribile degli ultimi tempi. Le conseguenze si prospetterebbero dunque anche peggiori di quelle del 2017. In quell'anno la scarsità di acqua, ricorda Coldiretti, aveva creato difficoltà "anche per gli **usi civili** nei centri urbani", causando un costo di **2 miliardi di danni** all'agricoltura e tagli ai raccolti delle principali produzioni come ortaggi, frutta, cereali, ma anche vigneti e fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte. Per questo, secondo il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi**, è necessario "attivare al più presto tavoli di concertazione nelle regioni del nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti sull'utilizzo della risorsa idrica, rispettando le

priorità previste dalla normativa, che indica l'uso agricolo dopo quello umano." Secondo Vincenzi, la soluzione consisterebbe nell'attuazione del **Piano Invasi Straordinario**, che prevede opere idriche, e in ulteriori investimenti nel settore.

**Fiumi e grandi laghi del nord in sofferenza** – Ma il Grande Fiume non è l'unico ad accusare il colpo. Secondo l'Anbi l'attuale fase di criticità idrica non interessa solo il Po, ma tutta l'area della **Pianura Padana**, con i suoi corsi d'acqua e i suoi laghi. L'**Adige** è sotto il livello minimo, e drastiche riduzioni di portata rispetto allo scorso anno hanno registrato i fiumi **Enza, Secchia e Reno**. Altro indice di sofferenza è dato dalla riserva rappresentata dai **grandi laghi** del nord: al **13 marzo** il livello di riempimento del **lago Maggiore** era del **31,5 per cento**, quello di **Como** del **10,6 per cento**, quello di **Iseo** del **13,4 per cento**. "L'unico lago importante con una riserva ancora sufficiente è il **lago di Garda** con il 91,4 per cento del volume – spiega Berselli dell'Autorità di Bacino – Ma quello che ci preoccupa di più è a monte, perché a questi laghi manca la riserva data dal **contributo nivale**, ossia l'acqua derivante dallo scioglimento delle nevi". In montagna infatti la neve è troppo poca e con le temperature dell'ultimo periodo non si è preservata, quindi non andrà a breve a ingrossare più di tanto le acque di laghi e fiumi a valle.

**Le conseguenze sull'agricoltura e i tavoli di crisi** – Sul fiume Po le prime ripercussioni sulla diminuzione dei livelli di portata si notano già nelle difficoltà degli **impianti idrovori di bonifica** a prelevare le acque per le coltivazioni e nel fenomeno progressivo dell'**insabbiamento dell'alveo**. Ma nei prossimi mesi, con il pieno avvio delle attività agricole, il quadro andrà peggiorando. Per questo le agenzie e gli enti competenti sono corsi ai ripari con tavoli sul tema. A **Parma** il 14 marzo l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha convocato l'**Osservatorio sulla Crisi Idrica**, struttura volontaria di coordinamento tra i diversi enti (Autorità di Distretto, Regioni, **ministero dell'Ambiente**, Consorzi di bonifica, multiutility e stakeholder) che si riunisce periodicamente con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, assicurarne un utilizzo sostenibile e mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

**L'arrivo dei temporali. "Ma non servono"** – La situazione per gli addetti ai lavori è grave ma ancora reversibile, anche se non nel brevissimo periodo. I pochi giorni di pioggia previsti nelle prossime settimane non basteranno a riequilibrare una situazione già compromessa. E nemmeno l'agricoltura avrà giovamento, visto che per essere di sollievo, spiega Coldiretti, "la pioggia deve durare a lungo, **cadere in maniera costante** e non troppo intensa, mentre i **forti temporali**, soprattutto con precipitazioni violente, provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento con gravi rischi per l'**erosione del suolo**". Le riserve idriche serviranno invece nei prossimi mesi nei campi, "quando le colture ne avranno bisogno per crescere". Ma per questo è fondamentale attivarsi affinché l'acqua si preservi fino ad allora.

## Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,  
Peter Gomez

[DIVENTA SOSTENITORE](#)

di Silvia Bia | 15 Marzo 2019

COMMENTI ()



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

**BOLOGNA2000**.COM  
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SARELUDGEBL.IT

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

**STAMPA & OLTRE**  
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI**  
 botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA  
 PUBBLICITA' QUI  
**0536 807013**

APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

» Ambiente - Regione

## Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici

15 Mar 2019



Mi piace 0



La comune preoccupazione per l'allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell'incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l'importanza dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

"L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale" dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**



"Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

"Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climatestrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

« [INDIETRO](#)

[Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 16 marzo](#)

Follow [@sassuolo2000](#)

[Prima pagina](#) | [Bologna](#) | [Appennino bolognese](#) | [Modena](#) | [Sassuolo](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) | [Sassuolo](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[PRIVACY POLICY](#) | [Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#)

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2019

· [RSS PAGINA DI BOLOGNA](#) · [RSS](#) · [RSS](#)

• 16 query in 0,354 secondi •



## Cronaca

# Caldo fuori stagione e siccità, piogge calate dell'80 per cento

E' il dato impietoso di febbraio. Il Canale emiliano-romagnolo annaspa

Redazione  
15 MARZO 2019 07:46

**I**l clima secco e sereno è ideale per le passeggiate, ma non c'è da stare allegri. Il mese di febbraio ha fatto registrare un calo di precipitazioni dell'80 per cento. E, almeno per ora, non sono previste piogge significative. E' una situazione di pre-allerta quella certificata dal consorzio della bonifica della Romagna occidentale, che ha misurato quanta acqua avrebbe dovuto cadere e quanta in effetti ne è caduta negli ultimi mesi dell'inverno.

Dopo l'alluvione di inizio febbraio, che peraltro ha 'spazzato' via anche tutta la neve senza farla depositare nel sottosuolo, non ci sono state più occasioni dove le falde acquifere hanno ricevuto apporto di acqua invernale, un fenomeno che tocca anche il bolognese. Soffrono per questo le irrigazioni per i raccolti ortofrutticoli, mentre ancora non si parla di rubinetti a secco. Ma se le cose non dovessero cambiare con l'arrivo della primavera, tutta la provincia si troverà a fare i conti con una emergenza idrica senza precedenti.

Il mese scorso sono caduti appena 7,8 millimetri di pioggia, contro una media del periodo di 47 millimetri tra il 1993 e il 2019, quindi "inferiore dell'83%". Dati "impietosi", li definisce il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale. E "altrettanto preoccupante è il confronto riferito al periodo dicembre-febbraio, che fa risultare un deficit di piovosità media del 58%. Il tutto avviene in un contesto di generale aumento delle temperature", che in Emilia-Romagna sono cresciute di 1,1 gradi dal 1991 a oggi.

E' anche guardando a fenomeni come questo che venerdì 15 marzo si svolge la manifestazione contro il riscaldamento globale che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, mutuata dallo sciopero della fame iniziato dalla 15enne svedese Greta Thunberg, recentemente candidata per il Nobel per la pace.

## APPROFONDIMENTI

Sciopero per il clima: "Ecologia non è difesa di un albero, ma un modello di società"

15 marzo 2019

Sciopero 15 marzo: in tutto il mondo si marcia per il clima, anche a Bologna

14 marzo 2019

Sciopero 15 marzo per il clima a Bologna: cosa c'è da sapere

14 marzo 2019

Meteo, le previsioni per il fine settimana

15 marzo 2019

## I più letti di oggi

- 1 Inseguimento e arresto a Corticella: entra dalla finestra mentre la famiglia è a letto
- 2 Vicini segnalano cattivo odore: era morto in casa da giorni
- 3 In Italia ha 5 mesi di vita, si spera nelle cure Usa: "Aiutateci a salvare mamma"
- 4 Lavora come dentista ma è senza laurea: nei guai studio medico

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. [Ok](#) [Leggi di più](#)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...  vai

**CARPI2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO [www.carpi2000.it](http://www.carpi2000.it)

Emilia-Romagna **facciamo la differenza.** per la sostenibilità

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI!](#) **ZEROSYSTEM**

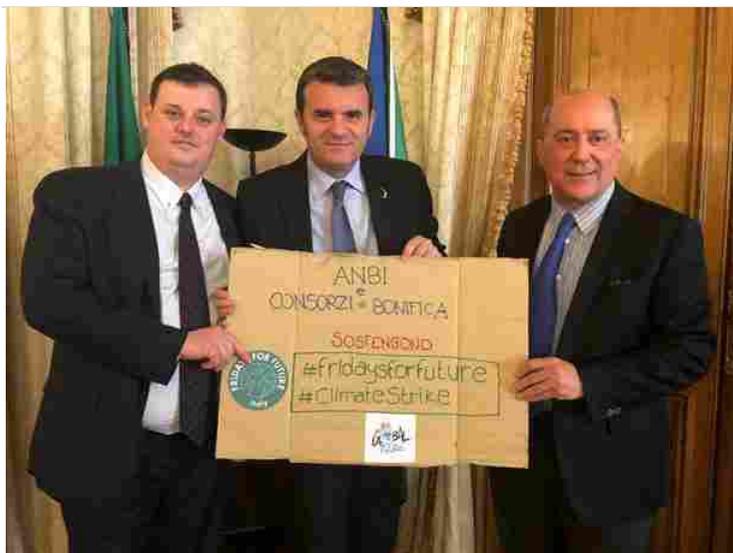
MODENA Via J. Barozzi, 250 059 214640 FORMIGINE P.zza della Repubblica, 2/A 059 556309 **Concordanza Funerari ROVATTI** PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 CONVENZIONATI PER SERVIZIO CREMAZIONE [www.rovatti.net](http://www.rovatti.net)

**BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI**  
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 [info@bombeo.it](mailto:info@bombeo.it) [www.bombeo.it](http://www.bombeo.it)

» Ambiente - Regione

**Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l’allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici**

15 Mar 2019



La comune preoccupazione per l’allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell’incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l’urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l’apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l’importanza dell’acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

“L’acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c’è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale” dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

“Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica”: questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

“Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima #climatedstrike”, cui diamo convintamente il nostro sostegno,

**STAMPA&OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - [info@stampaoltre.com](mailto:info@stampaoltre.com)

#StoryOfChange  
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.  
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)  
spark news

**FALLI DI SALVIO SRL**  
Assistenza tecnica caldaie a gas  
Corlo di Formigine tel. 059 558438

**ZEROSYSTEM**

**Sphinx**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
[Gioca ora >](#)

**OFFERTE HP STORE**   
hp Online Store  
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora  
[Più informazioni >](#)

condiviso dal Ministro."

**Area Nord, focus sul bando regionale destinato alle MPMI delle aree colpite dal sisma del 2012**

**Il caseificio 4 Madonne di Lesignana incorpora la Latteria Giardina di Arceto di Scandiano**

**Protezione Civile: due incontri a Carpi**

**Risposta Pet evita chemioterapie intensive pazienti con linfoma di Hodgkin**

**Carpi 2000 | Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia**

**Legambiente a supporto del Global Strike for Future in Emilia-Romagna**

**Natale 2016: è la stabilità a prevalere nelle vendite. Aspettative positive per i prossimi fine settimana**

**In Emilia Romagna un'altra importante tappa del percorso verso l'alleanza delle Cooperative italiane**

**Telecom Italia**  
 Fibra Modem Fisso Timvision!  
**Più informazioni** >  
 TRG AD

**RICHELDI** SCUOLA AUTO NAUTICA  
 MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA  
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

**CONGRATULAZIONI!**  
 Sei l'utente fortunato!  
 Non è uno scherzo!  
 ONLINE: 15/03/2019 11:16:19  
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono **Conad di 500€**

**CLICCA QUI**

©LaFabbricaDeiPremi

**VELOCITÀ TRASPARENTE**

**INTERNET ULTRAVELOCE**

**A 24,95€ AL MESE PER 12 MESI**

**SCOPRI DI PIÙ**

**FASTWEB**

[Prima pagina](#) | [Sassuolo](#) | [Fiorano](#) | [Formigine](#) | [Maranello](#) | [Modena](#) | [Carpi](#) | [Bassa modenese](#) | [Appennino](#) | [Vignola](#) | [Bologna](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) |

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#) |

[PRIVACY POLICY](#) | [Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#) |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2019 - [RSS PAGINA DI CARPI](#) - [RSS](#) -

• 12 query in 0,468 secondi •

**CONSORZI DI BONIFICA AL VOTO: ELEZIONI DAL 2 AL 6 APRILE**

**ConSORZI di Bonifica della Toscana al voto: dal 2 al 6 aprile si terranno le elezioni per il rinnovo dei sei organi consortili regionali**

Da Nord a Sud, i Consorzi di Bonifica della Toscana vanno al voto, con tante novità. Si terranno da martedì 2 a sabato 6 aprile, in tutta la Toscana, le elezioni per il rinnovo dei sei organi consortili regionali. Cinque giorni di votazione per dare ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti nella difesa dei territori dal rischio idrogeologico. Fa eccezione solo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord dove ci si potrà recare ai seggi solo due giorni, venerdì 5 e sabato 6 aprile.

Per quanto riguarda la modalità di voto, sarà possibile votare con orario continuato dalle 9 alle 19 nei vari seggi allestiti in Toscana. Grazie al voto elettronico e dato che si è consorziati in base alle proprietà di immobili e terreni e non alla residenza, in base alla nuova normativa regionale in materia si potrà votare ovunque nell'ambito del proprio Consorzio, indipendentemente dal Comune di residenza. Per questo, anche se ogni Comune avrà solo alcune date di voto (fra le cinque date indicate, sempre a eccezione del Consorzio 1 Toscana Nord), ogni cittadino potrà votare quando gli farà più comodo, scegliendo le sedi elettorali aperte nella giornata per lui più comoda, nel territorio del proprio Consorzio.

Le elezioni permettono di eleggere l'assemblea, organo fondamentale del Consorzio, che serve ad approvare gli atti fondamentali dell'ente (statuto, piano di classifica, piano delle attività di bonifica, bilanci, regolamenti interni), elegge il presidente e vigila sul suo operato. L'assemblea è composta da 28 membri, di cui 15 (ovvero il 53%) eletti con le elezioni consortili e 13 nominati da enti pubblici. Ai membri dell'assemblea non spetta alcun compenso.

«Le elezioni delle assemblee consortili spiega il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino sono un momento estremamente importante per l'autogoverno dei Consorzi di Bonifica, che i cittadini consorziati possono così controllare e gestire direttamente. Si tratta di uno strumento estremamente importante e per questo seriamo che la partecipazione al voto possa aumentare rispetto al passato».

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <http://bonificalvoto.toscana.it>

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

## Di "arrivederci" all'euro - Il vero segreto d'Italia

APRI

I romani sicuramente mancheranno l'euro genemybyj.info

Home • Economia • Ambiente Emilia • [Riunito a Parma l'Osservatorio sulle crisi idriche](#)

R - R R+

## RIUNITO A PARMA L'OSSERVATORIO SULLE CRISI IDRICHE IN EVIDENZA

Scritto da [Redazione](#) | Venerdì, 15 Marzo 2019 06:31 | [Stampa](#) | [Email](#)

Autorità Di Distretto Del Fiume Po, riunito a Parma l'osservatorio sulle crisi idriche: ecco la situazione del comprensorio. Allegato il bollettino.

Parma, 14 Marzo 2019 – L'Osservatorio sulle crisi idriche all'interno del **vasto comprensorio del Fiume Po (che si estende dalla Valle d'Aosta alle Marche)** si è riunito nelle ultime ore per esaminare la situazione nell'intero territorio: una situazione non rosea dopo un esame attento dei valori emersi dai monitoraggi delle diverse agenzie regionali coinvolte dal Distretto.

**Al tavolo hanno preso parte**, tra gli altri, i rappresentanti di: AdbPo, AiPo, ANBI-Consorzi di bonifica, Arpa, A2A Energia, Consorzio del fiume Adda, Consorzio dell'Oglio, Consorzio del fiume Ticino, Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA)-Cnr, Enel Green Power, Elettricità Futura, Protezione Civile, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Lombardia (DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, DG Agricoltura), Regione Piemonte.

Esaminate tutte le criticità il Segretario Generale dell'Autorità **Meuccio Berselli** ha diramato un bollettino che riporta un livello di Severità idrica di **colore giallo** – ovvero, ancora piuttosto moderata nonostante numeri di insieme decisamente al ribasso – ma ciò che va considerato in modo puntuale è anche la stretta relazione tra le condizioni attuali (riportate nel bollettino in allegato) e il contesto di prelievo irriguo che ancora può ritenersi moderato. Se le condizioni di prelievo fossero a pieno regime la situazione sarebbe molto più grave.

In considerazione di quanto elencato l'Osservatorio, che in questa seduta ha coinvolto in maniera stabile per la prima volta le direzioni alle politiche agricole delle regioni del distretto, ha provveduto a **concertare un regolamento di azione decisamente più snello tra i soggetti** che hanno competenze sulla gestione delle acque in modo da modulare i singoli provvedimenti nei prossimi mesi a seconda delle necessità più urgenti: tra queste lo spostamento dei livelli del Lago Maggiore da quota 1,25 a 1,35 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende (25 milioni di metri cubi di risorsa idrica in più disponibili in presenza di quantitativi disponibili); e la conoscenza precisa del volume presente negli invasi alpini utilizzati per scopi idroelettrici, in particolare quelli della Valle D'Aosta.

**A breve, tenuto conto dello scenario presentato e del trend meteo climatico preoccupante** (temperature sempre in aumento) saranno ufficializzate le date del prossimo incontro sulla crisi idrica alla luce degli effetti dei cambiamenti

**Localizzatore automobile**  
5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto  
Expert Market [SCOPRI DI PIÙ](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

climatici in corso.

#### Previsione per la settimana compresa fra lunedì 18 e domenica 24 marzo 2019

Sulla base degli ultimi dati disponibili, la circolazione depressionaria che avrebbe dovuto interessare il bacino del Mediterraneo sembra rimanere confinata tra il nord-Africa e la penisola iberica. La nostra regione sarà quindi solo marginalmente interessata da precipitazioni, in particolare nella prima parte della settimana, con quantitativi complessivamente previsti nella norma del periodo. Successivamente sembra invece probabile l'espansione di un campo di alta pressione che andrà ad interessare l'Europa centrale. Le temperature, anche se in calo ad inizio periodo, tenderanno a rimanere leggermente superiori alla media climatologica.

#### Tendenza per i successivi 15 giorni (lunedì 25 marzo 2019 - domenica 07 aprile 2019)

Il periodo sembra caratterizzato da correnti occidentali con probabile alternanza di fasi di alta pressione e passaggio di deboli onde perturbate. Saranno quindi probabili alcuni episodi di precipitazione ma i quantitativi complessivi si prospettano inferiori alla norma. Le temperature tenderanno a rimanere prossime o leggermente inferiori alla media climatologica.

Emissione 12 Marzo 2019, elaborazione sulla base del sistema di previsione mensile ECMWF

Publicato in Ambiente Emilia

Tag: [Prima Pagina](#) [Territorio Parma](#) [Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po](#) [crisi idrica](#)

Download allegati: [bollettino\\_N5\\_2019\\_ec.pdf](#) (0 Scaricamenti)

0 Commenti

Gazzetta dell'Emilia & Dintorni

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal meno recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON



O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS

ULTIMI DA REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Salsomaggiore - maltrattamenti in famiglia, arrestato il convivente
- Usura, sono in corso ulteriori indagini volte a definire il contesto in cui è maturata l'attività
- Veronica Pivetti a teatro con "Viktor und Viktoria"
- Il Punto Unico d'Accesso dell'ospedale Santa Maria Nuova compie 7 anni
- Visite gratuite alla chiesa di San Giuseppe, esempio di

- Salsomaggiore - maltrattamenti in famiglia, arrestato il convivente
- in Cronaca Parma
- Usura, sono in corso ulteriori indagini volte a definire il

LANCIA  
GAMMA YPSILON CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO  
ANTICIPO ZERO  
PRIMA RATA NEL 2020  
FINO A 6.000€ DI ECOBONUS  
PREZZI BLOCCATI!  
FCABANK RICHIEDI PREVENTIVO

no  
dol



SEGUICI SU FACEBOOK

Gazzetta dell'Emilia & ...  
10.589 "Mi piace"  
Mi piace questa Pagina Scopri di più  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

**CONCERTO LIRICO MERCOLEDI' 20 MARZO AL TEATRO ASTRA DI SAN DONA' DI PIAVE**

Si scaldano i motori in vista della seconda edizione di TerrEvolute Festival della bonifica che, dal 16 al 19 maggio, porterà a San Donà di Piave e in tutto il Veneto Orientale una ricca offerta di eventi per fare conoscere sempre meglio l'attività dei Consorzi di bonifica ed avviare una riflessione che coinvolga tanto gli addetti ai lavori quanto la cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale nello sviluppo dei territori, in particolare di quelli di bonifica che, come il nostro, sono sempre più minacciati dai mutamenti climatici.

Una prima anticipazione di Festival si avrà mercoledì 20 marzo alle 20.30 presso il Teatro Astra di San Donà di Piave, con un concerto lirico dell'Accademia Musicale di San Donà di Piave nel corso del quale saranno arie da celebri opere e brani tratti da famose colonne sonore, divenuti ormai dei classici.

Gli onori di casa saranno fatti dal Sindaco di San Donà di Piave Andrea Cereser e dal Presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale Giorgio Piazza.

In apertura la professoressa Elisabetta Novello dell'Università di Padova, curatrice del Festival, introdurrà le attività che si svolgeranno nel corso della manifestazione.

La dirigente scolastica Erminia Bosnia dell'Istituto Volterra, capofila degli istituti superiori di San Donà di Piave per il progetto di alternanza scuola lavoro, presenterà l'iniziativa, indirizzata agli studenti del terzo e quarto anno interessati ad ampliare il proprio percorso di studi con un'esperienza lavorativa legata all'organizzazione di grandi eventi.

Il programma della serata è disponibile sul sito internet e sulla pagina Facebook del Consorzio di bonifica Veneto Orientale.

L'ingresso è libero.

2019-03-15

agenziadns

**SABATO SI PRESENTA LIFE PALU' QDP**

Dopo il "Kick off Meeting" dello scorso ottobre, riservato ai partner, per il progetto "Life Palù Qdp" è giunto il momento di presentarsi al territorio. Il convegno di lancio del progetto cofinanziato dall'Unione Europea (codice LIFE17 NAT IT 000507) che prende il nome di "Palù Qdp. Prati, siepi e canali tra uomo e natura" è in programma sabato 16 marzo a partire dalle 15.00 nella sede del Centro di educazione ambientale Museo Media Piave in piazza del Popolo a Fontigo di Sernaglia della Battaglia.

Questo il programma dell'incontro pubblico:

Ore 15.00 - I partner di progetto si presentano conduce Sonia Fregolent, sindaco di Sernaglia della Battaglia

Ore 15.30 - Una nuova alleanza tra agricoltura e conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità nei Palù Giuliano Trentini (Bios IS)

Ore 15.50 - L'ecosistema dei Palù un paesaggio antropico Giustino Mezzalira (Veneto Agricoltura)

Si passerà quindi all'illustrazione di esempi virtuosi di valorizzazione economica e tutela della biodiversità:

Ore 16.10 - Mereto di Tomba, patto tra cittadini e non solo per dar vita ad una filiera locale del pane, solidale e sostenibile Giulia Cesarin (Cooperativa D.E.S. Friùl di Mieç)

16.25 - Il progetto Life Risorgive e la sua prosecuzione - Verusca Grendene (Comune di Bressanvido)

16.40 - L'esperienza del partner Francese: Outils de conservation des prairies et du bocage dans les sites Natura 2000 de la vallée de l'Orne (Normandie) - CPIE

Alle ore 17.00 inizierà la tavola rotonda tra i sostenitori istituzionali del progetto, condotta da Francesco Marinelli di Bios-IS. In questa sede si confronteranno Regione Veneto, Asco Holding, Savno, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legambiente e Legno Veneto.

Alle 18.00 spazio a interventi programmati e domande. L'incontro terminerà con un aperitivo a base di prodotti del territorio.

Il progetto da 1,5 milioni di euro (coperti per il 60% da fondi Europei) da qui al 2023 si propone principalmente di invertire la tendenza di contrazione dei prati stabili correttamente gestiti, individuando nuove modalità di gestione. Partner del progetto sono i Comuni di Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Vidor, il Consorzio di Bonifica Piave, Veneto Agricoltura, Centre Permanent d'Initiatives à l'Environnement des Collines Normandes e Bios Is Srl. Supportano il progetto come co-finanziatori Asco Holding Spa e Savno.

I Palù del Quartier del Piave sono un ecosistema ad elevatissima biodiversità di origine antropica e sono formati da piccoli appezzamenti di prato da sfalcio, delimitati da siepi e canali d'acqua simili ai "bocages" francesi. La sopravvivenza di questo ecosistema è strettamente legata all'intervento umano, ad esempio al periodico sfalcio del prato (per produrre fieno), delle siepi (per produrre legna da ardere e foraggio per animali) e alla manutenzione della fitta rete di canali nei quali anticamente si pescava. In assenza di tali interventi, il bosco avanza e si perde questa elevatissima biodiversità. L'ecosistema dei Palù si è formato nei secoli passati in risposta a specifiche esigenze di sostentamento delle popolazioni locali. La radicale trasformazione socio-economica intervenuta dopo la seconda Guerra mondiale ha fatto venire meno la necessità di utilizzare le risorse dei Palù.

Questa situazione ha portato all'abbandono dei Palù e al loro rimboschimento e alla sostituzione dei Palù con colture moderne come mais e vigneti, considerate più remunerative e di minore valore ecologico e paesaggistico. Il progetto Life Palù Qdp punta a dare un nuovo valore economico alle risorse naturali dei Palù, così che la conservazione di questo prezioso ecosistema sia assicurata dall'utilizzo economico delle sue risorse. Gli

obiettivi specifici del progetto sono espandere la presenza di specie floristiche di rilievo conservazionistico che nei Palù hanno il loro habitat elettivo ma che oggi sono assenti o quasi; rafforzare la presenza di specie di anfibi, rettili e farfalle diurne di rilievo conservazionistico; mettere a punto modelli di gestione agro-forestale che ridiano vitalità economica ai tradizionali sistemi a campo chiuso e contestualmente tutelino habitat e specie; dimostrare la validità della programmazione negoziata, implementata sulla falsariga dei "contratti di fiume", per la conservazione di sistemi antropici; avviare la creazione di un sistema fruitivo e didattico che aumenti la conoscenza del prezioso ecosistema dei Palù e della rete "Natura 2000" per favorirne la tutela. Le azioni del progetto consistono in attività di studio, pianificazione e monitoraggio, riproduzione delle piante necessarie per gli interventi di riqualificazione; ricostruzione di 4 ettari di marcita, su terreni appositamente acquistati, per mantenere una testimonianza dell'antico modo di strutturare e gestire i Palù; azioni dimostrative di recupero di 6 ettari di Palù di proprietà privata e loro avvio verso un nuovo modello produttivo; sviluppo di una programmazione negoziata sul territorio dei Palù coinvolgendo le istituzioni e i portatori di interessi (agricoltori, commercianti, ristoratori, cittadini, gruppi di acquisto, aziende energetiche, industria dell'arredo). Lo scopo è definire un "Contratto dei Palù", ovvero un accordo tra gli attori locali finalizzato ad attivare nuove filiere economiche basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse; attuazione del "Contratto" con avvio del recupero di 70 ettari di Palù da parte di privati con proprie risorse o attraverso finanziamenti Psr; restauro e riqualificazione del reticolo di canali dei Palù; attività di animazione e disseminazione.

Così facendo, si intendono attivare nuove filiere economiche e produttive: produzione di carne di elevata qualità nutritiva e organolettica, sia da animali allevati in stalla e nutriti a fieno sia da animali da pascolo; prodotti dell'apicoltura; produzione di legna da ardere e di cippato per alimentare centrali a biomasse dalle siepi; messa a dimora di farnie nelle siepi per il loro utilizzo nella produzione di parchetti e mobili di pregio; turismo naturalistico.

2019-03-15

agenziadns

OGGI IN CALDOGNO



14.03.2019

## Roggia Feriana Per tre mesi interventi sulle sponde

- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia

Strada chiusa per tre mesi in via Carlo Pisacane. Da lunedì scorso e almeno fino al prossimo 30 giugno, l'arteria sarà infatti interessata dai lavori di ricostruzione delle sponde della roggia Feriana. Un intervento in programma da tempo e che arriva a nove anni dall'alluvione del novembre 2010, che nel territorio comunale calidonense provocò danni e disagi enormi e che causò la rottura anche delle pareti di protezione della roggia. Proprio in relazione a quell'evento sono state avviate dal consorzio di bonifica Alta pianura veneta le operazioni di ripristino delle difese spondali del corso d'acqua. Per questo motivo, fino alla fine di giugno via Pisacane sarà chiusa al traffico veicolare tutti i giorni, esclusi i festivi, indicativamente dalle 7.30 alle 18. Al sabato e alla domenica, il passaggio tornerà a doppio senso di marcia. Sarà naturalmente garantito l'accesso ai residenti, che potranno entrare sfruttando le vie perpendicolari alla strada, ai mezzi di soccorso e d'emergenza. Il tratto di cantiere chiuso alla circolazione non supererà mai, comunque, i 30-40 metri. • © RIPRODUZIONE RISERVATA

G.AR.

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

**Informativa privacy:** L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIATA

PAGINE 1 DI 1



ULTIMA ORA

- 01:58 **Economia Borsa: Tokyo, apertura in rialzo**
- 00:36 **Mondo Israele lancia raid aerei su Gaza**
- 23:35 **Mondo Renzi a Le Pen, 'lei non conosce Italia'**
- 23:24 **Calcio Spalletti, sono mancati tutti gli aspetti**
- 22:56 **Ultima Ora Europa League: Inter ko in casa, eliminata**

TUTTE LE NOTIZIE

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [COMUNI](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) | [TOSCANA ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PR](#)

[f](#) [t](#) METEO: +9°C

AGGIORNATO ALLE 20:10:01 - 14 MARZO 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# IL TIRRENO

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

PISA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pisa » Cronaca

---

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## «I piani per sicurezza e tutela dell'ambiente»



Sanavio: le organizzazioni agricole sono al mio fianco, da rivedere i livelli contributivi dell'area pistoiese

F.L.

15 MARZO 2019



### PISA. Giacomo Sanavio, perché ha deciso di candidarsi?

«Per le mie competenze professionali e l'esperienza amministrativa e tecnica, le organizzazioni agricole Cia, Coldiretti, Unione Agricoltori mi hanno richiesto di partecipare. Ho dato la disponibilità e da quel momento ho lavorato per rafforzare l'unità del mondo agricolo e il coinvolgimento di altri soggetti e delle associazioni di protezione ambientale, riuscendo nell'intento con l'alleanza "Territori", che presenta proprie liste su tutte le tre sezioni di contribuenza rappresentando tutti i territori del Consorzio».

### Su quali contenuti vi proponete alle elezioni?

«Soprattutto su un'idea di gestione organica del territorio, sempre più caratterizzata dalla capacità di conciliare sicurezza idraulica, difesa del suolo, tutela paesaggistica, funzioni ecologiche fondamentali legate alla capacità autodepurativa dei corsi d'acqua, alla conservazione della biodiversità e degli habitat, ma anche valorizzazione del personale del Consorzio e costruzione di opportunità di lavoro sui territori».

### Scelga una proposta che caratterizza il vostro programma...

«La definizione di una nuova figura; l'imprenditore di presidio, agricolo ed artigiano,

[ORA IN HOMEPAGE](#)

**Noi** Emanuele Filiberto: «Io in Ateneo? È una bufala. Non ho mai ricevuto inviti»

Ilaria Bonuccelli

**Noi** Studentessa umiliata in classe dalla prof, la ragazza non va a scuola da giorni

Pietro Barghigiani

**Picchiati e immobilizzati dai banditi, coppia ostaggio di tre rapinatori: "Volevano la cassaforte"**

Pietro Barghigiani

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Il Tirreno apre le sue porte: partecipa all'incontro con Luigi Vicinanza**

### Eventi



**Parkinson, insieme si può (15 marzo)**

Parkinson, insieme si può

### Aste Giudiziarie

per svolgere, collaborando direttamente con i consorziati, le opere di servizio nei nostri territori».

#### A proposito di territori, su cosa punterete nelle singole zone?

«Interventi per la tutela del Padule di Fucecchio. Azioni nella Bonifica di Coltano e nelle aree collinari e montane a maggiore fragilità idrogeologica (Montagna Pistoiese, Monte Pisano, Volterrano). Realizzazione dell'impianto idrovoro di Cisanello, a salvaguardia del nuovo ospedale. Non da meno le misure per l'accessibilità all'acqua adeguata ai vari utilizzi produttivi e civili, con la massima attenzione all'efficienza della sua distribuzione sui territori, a fronte dei cambiamenti climatici in atto».

#### Lei è pisano e gli avversari della Valdinievole sono agguerriti...

«Capisco. Infatti c'è un'esigenza di parziale revisione del Piano di classifica del Consorzio, maggiormente sentita in alcune aree del pistoiese, che dovrà essere predisposta e sottoposta all'approvazione della Regione».

#### Il suo appello al voto?

«Il Consorzio di Bonifica opera per la sicurezza idrogeologica, per fornire acqua per i diversi usi agricoli e civili, per la tutela dell'ambiente. Partecipa alle elezioni e scegli di proteggere e valorizzare il tuo territorio». —

F.L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Appartamenti Via XI Febbraio, 27/B - 99000**



**Appartamenti San Miniato loc. Balconevisi, via Castello 76 - 35000**

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Livorno



## Necrologie

**Giuseppina Lioni**

Livorno, 14 marzo 2019



**Franco Lena**

Livorno, 14 marzo 2019



**Danilo Roncari**

Collesalveti, 14 marzo 2019



**Gabriele Seibald**

Livorno, 13 marzo 2019



**Paola Vivaldi**

Livorno, 12 marzo 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Home » Dal Carpino bianco al Sorbo domestico: docenti ed allievi protagonisti della Festa dell'Albero

## Dal Carpino bianco al Sorbo domestico: docenti ed allievi protagonisti della Festa dell'Albero

Di **Redazione** - 15 Marzo 2019 - **CULTURA&SOCIETÀ**

*"Riteniamo utile ed opportuno, infatti, cogliere ogni occasione per tenere alta l'attenzione sul sempre attuale tema del dissesto idrogeologico e della tutela delle aree forestali", ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica Terrenzio*

Condividi su

Facebook

Twitter

Google+

Invia per email



Il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** ha organizzato la Festa dell'Albero, promossa a Carpino dall'Istituto Omnicomprensivo "P.G. Castelli". Attraverso il vivaio consortile delle specie arboree ed arbustive autoctone garganiche, infatti, sono state fornite a titolo gratuito un centinaio di piante più tipiche ed adattabili al contesto pedoclimatico della località Pastromele, ubicata a circa 200 metri sul livello del mare nell'agro carpinese. Docenti e

### ULTIME NOTIZIE



Si brinda ai nuovi alloggi di Candelaro a Foggia. "Finalmente una casa dopo 20 anni senza privacy"



Don Uva, il lavoro dai genitori ai figli. "Progetto innovativo, così inseriamo giovani e diamo respiro a lavoratori usurati"



Suonare il piano a 3 anni in modo giocoso: il libro "Pian pianino" della foggiana Valentina La Riccia

### IMMEDIATO TV



Si brinda ai nuovi alloggi di Candelaro a Foggia. "Finalmente una casa dopo 20 anni senza privacy"



Devastata dall'acido, a Foggia la storia di Filomena. Al marito solo 15 mesi di carcere. "Non ho avuto giustizia"



Mafia e racket a Vieste, ceri votivi a imprenditori nel "piano diabolico" del clan Raduano. Condannati Troiano e Langi

allievi dell'Istituto "Castelli" hanno quindi provveduto alla messa a dimora di **numerosi esemplari di Carpino bianco, Carpino orientale, Leccio, Orniello, Roverella e Sorbo domestico**, dando così luogo ad un'interessante giornata di didattica ambientale nell'ambito del progetto scolastico "Io amo il mio Paese".



**Cure in altre regioni, i "viaggi della speranza" costano 170 milioni alla Puglia. "Disagi esistenziali enormi"**

"Siamo stati particolarmente lieti di accompagnare questa iniziativa in riferimento alla quale ringraziamo per la sensibilità dimostrata il Sindaco Rocco di Brina e l'intera amministrazione Comunale di Carpino, unitamente alle scolaresche, alla dirigenza ed al corpo docenti dell'Istituto Omnicomprensivo P.G. Castelli – ha dichiarato il presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, **Eligio Terrenzio** -. Riteniamo utile ed opportuno, infatti, cogliere ogni occasione per tenere alta l'attenzione sul sempre attuale tema del dissesto idrogeologico e della tutela delle aree forestali, richiamando, nel contempo, l'attenzione sulla valenza degli interventi puntuali di messa a dimora di piante arboree e arbustive nel contenimento del rischio idraulico. Sensibilizzare i bambini – ha continuato – su questioni che attengono al territorio e all'ambiente è fondamentale, partendo dal coinvolgimento delle generazioni più giovani, in modo particolare nelle aree interne del comprensorio, più frequentemente interessate dalle conseguenze dei mutamenti climatici in atto".

"Esprimo infine l'auspicio" – ha concluso Terrenzio – che questa iniziativa sia foriera di positivi riscontri a due nostri progetti di forestazione (candidati a finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020) finalizzati alla rinaturalizzazione ed alla valorizzazione ecoturistica di una significativa area proprio in località Pastromele, già oggetto di forestazione dal parte del Consorzio negli anni '90 e distrutta anni fa da alcuni incendi boschivi".

**Condividi su**

- Facebook
- Twitter
- Google+
- Invia per email

**In questo articolo:**

- Carpino
- Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
- festa dell'albero

**CONTENUTI SPONSORIZZATI**



**Vorresti assicurare la tua auto? Clicca e fai un preventivo in modo rapido e semplice!**  
 Genialloyd.it



**Quali effetti avrà la Brexit sul mercato azionario? Scarica il report e scopri di più.**  
 Fisher Investments Italia



**Rendita fissa mensile investendo anche poco su Amazon**  
 Guadagnare da Casa



**Fino al 16 marzo Scopri i prodotti Sottocosto. Sfoglia il volantino!**  
 Esselunga Sottocosto



**Arrivano gli sconti Rc Auto, ecco la nuova tariffa agevolata!**  
 Verifica sconto RC Auto



**Clicca e scopri la classifica delle 50 donne più belle degli ultimi 100 anni!**  
 Vanity Fair



ANNO 7°

VENERDÌ, 15 MARZO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE





# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale





**Costruzioni civili**



**CENTRO PAVIMENTAZIONI**  
SOLUZIONI PER ESTERNI  
[www.centropavimentazioni.it](http://www.centropavimentazioni.it)

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px



tel.: 0583 467714

**Cookie Policy**

CONTATTATECI PER SAPERNE DI PIU'



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

**ECONOMIA E LAVORO**

## Sciopero globale per il clima, anche il Consorzio in piazza

venerdì, 15 marzo 2019, 13:08

C'era anche il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, stamani (venerdì 15 marzo) in piazza, alle manifestazioni "Friday for future #climastrike": promosse a livello globale per prevenire e combattere gli effetti dei cambiamenti climatici. Uno sciopero molto sentito, quello lanciato dalla giovanissima attivista svedese Greta Thunberg. L'Ente consortile, infatti, da sempre è impegnato, in particolare, nella lotta alla dispersione delle plastiche e del rispetto dell'ambiente soprattutto grazie alla campagna "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo": alla quale hanno aderito anche numerose associazioni del territorio.



"In questi anni - sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi - abbiamo toccato con mano come i cambiamenti climatici siano ormai una realtà con la quale dobbiamo fare sempre di più conti. Gli eventi estremi, caratterizzati da forti piogge concentrate nel tempo e nello spazio, le 'bombe d'acqua', si presentano con sempre maggiore frequenza, alternati a periodi di mancanza di precipitazioni che durano per mesi e mesi. E il nostro territorio, quello dove opera il Consorzio 1 Toscana Nord, tanto bello quanto fragile, è una delle aree della Toscana più colpite da eventi climatici straordinari. In questo contesto l'impegno del Consorzio per la manutenzione e la tenuta in efficienza dei corsi d'acqua - attività fondamentali per la prevenzione dal rischio idraulico - oggi assumono un valore ancora più grande. Certo, noi cerchiamo di fare la nostra parte, sul nostro territorio. Ma siamo convinti che la nostra non sia altro che una goccia in un mare, se non è inserita in una strategia ampia e di largo respiro territoriale e temporale: che assuma proprio i rischi prodotti dai cambiamenti climatici, come priorità dell'agire di ciascuno, in ogni ambito in



**GD**  
food & beverage

un'ampia scelta di prodotti delle migliori marche per rifornire il tuo bar



**Stanco di litigare?**

Vieni in Casaria al centro.

Chi Ziti era, il franco di stazzo, l'arroganza e il orgoglio per il quale si tirava in contropiede le mutole negli addosso!!!





Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

cui si adopera. E' per questo – conclude Ridolfi - che riteniamo importante non lasciar cadere l'appello di Greta Thunberg: e ci siamo uniti volentieri, e convintamente, e lo faremo ancora, alle tante cittadine e ai tanti cittadini che nelle iniziative portano la loro voce, e la loro richiesta di un maggior impegno”.

Questo articolo è stato letto 13 volte.



**ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO**

giovedì, 14 marzo 2019, 15:58  
**Affitti agevolati: sottoscritto l'accordo fra categorie di rappresentanza della proprietà edilizia ed inquilini**  
L'accordo territoriale, detta le regole da seguire nella stipula dei contratti di locazione abitativa che prevedono, a fronte di un canone di affitto calmierato, agevolazioni fiscali per quanto riguarda l'irpef, l'imu – in virtù delle aliquote agevolate previste dal Comune di Lucca – e, in determinati casi, irpef dovuta dall'inquilino

giovedì, 14 marzo 2019, 14:07  
**Istituto comprensivo Lucca 4 di San Marco, interventi agli otto plessi**  
Tanti interventi di edilizia scolastica concordati, molte segnalazioni raccolte, e l'avvio di un confronto sull'attività didattica, per un

Supporters 1

Supporters 2

**RICERCA NEL SITO**

Cerca





iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

HOME

Contatti

Direttore

WebTv

News

News Sport

Cultura ed Eventi

## Life-Palù Quartier del Piave, lancio del progetto

15/03/2019



Sabato 16 marzo (ore ore 15:00) al Centro di Educazione Ambientale di Falzè di Piave (Tv) avvio ufficiale del progetto europeo LIFE "Palù Quartier del Piave", partner anche Veneto Agricoltura. Obiettivo, rafforzare il binomio agricoltura/conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità in un'area di grande interesse naturalistico.

Il Progetto del Programma europeo LIFE "Palù QdP" si pone l'obiettivo di recuperare i palù del Quartier del Piave, un'area costituita da un complesso mosaico di prati stabili umidi, siepi, canali, ricchi di biodiversità, la cui conservazione è oggi minacciata dall'abbandono e dall'avanzare dell'agricoltura intensiva.

Per approfondire i contenuti di questo ambizioso progetto da 1,5 mln/euro (coperti per il 60% da fondi europei) che vede coinvolti numerosi partner (i Comuni di Sernaglia della Battaglia, Fara di Soligo, Moriago della Battaglia e Vidor, il Consorzio di Bonifica Piave, Veneto Agricoltura, il partner francese Centre Permanent d'Initiatives à l'Environnement des Collines Normandes e Bios Is Srl), sabato 16 marzo (ore 15:00), presso il Centro di Educazione Ambientale di Falzè di Piave (Tv), si terrà un convegno che rappresenta anche il momento di lancio ufficiale del progetto stesso.

Nell'occasione si parlerà della nuova alleanza tra agricoltura e conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità nei Palù (Giuliano Trentini, Bios IS); dell'ecosistema dei Palù, un paesaggio antropico (Giustino Mezzalira, Veneto Agricoltura); Mereto di Tomba, patto tra cittadini e non solo per dar vita ad una filiera locale del pane, solidale e sostenibile (Giulia Cesarin, Cooperativa D.E.S. Friùl di Mieç); Il progetto Life Risorgive e la sua prosecuzione (Verusca Grendene, Comune di Bressanvido, VI).

Dopo un approfondimento sull'esperienza del partner francese, alle 17:15, è prevista una Tavola Rotonda tra i sostenitori istituzionali di progetto: Regione Veneto, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Savno, Asco Piave, Legambiente, Legno Veneto.

Per maggiori informazioni: <https://bit.ly/2HysLCU>



10 km

Sport 1 tv

Life partner



Cerca nel Sito

### NEWS BREVI

**15/03/2019 - FITA TEATRO**

**Basilicata, Progetto FONDAMENTA: cambio location**

Per motivi logistici, l'evento conclusivo del Progetto FONDAMENTA si terrà alle ore 17:00 con un rinfresco presso la TRATTORIA DEL DUOMO in via Serrao n.8 a Potenza, anziché presso Tourist Hotel come comunicato in precedenza.

Rimane invece invariato il programma della mattina, con la verifica laboratoriale, presso il Centro Servizi di Volontariato (Csv) in via Sicilia (ex Ipias).

Confidiamo nella vs. gradita presenza per poterci offrire l'opportunità di illustrare le attività della ns. Federazione attraverso la testimonianza del Presidente nazionale Carmelo Pace.

**12/03/2019 - Sospensione idrica a Pomarico**

### ALTRE NEWS

#### Notizie dall'Italia e dall'Estero - Lasiritide OUT -



15/03/2019 - **Life-Palù Quartier del Piave, lancio del progetto**

Sabato 16 marzo (ore ore 15:00) al Centro di Educazione Ambientale di Falzè di Piave (Tv) avvio ufficiale del progetto europeo LIFE "Palù Quartier del Piave", partner anche Veneto Agricoltura. Obiettivo, rafforzare il binomio agricoltura/conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità in un'area di grande interesse naturalistico. <a href="#">continua



15/03/2019 - **Otello 4.0: Teatro, Intelligenza Artificiale e Videogiochi**

Si chiude con l'arrivo della primavera il corso attivato da Artisti Riuniti grazie al finanziamento del bando "SIAE S'Illumina" in collaborazione con MIBAC per progetti formativi innovativi, che vede fra i partner AIV - Accademia Italiana Videogiochi - e MADE <a href="#">continua

Mera's Cup, torna il gran circo del bob: c'è un piano B per la neve scarsa

Colto e attento al sociale Vercelli dà l'addio a "Giuggio"

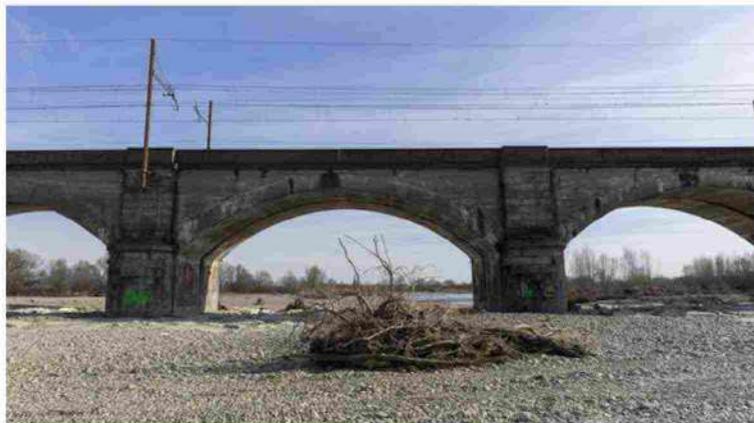
Due feriti in un impressionante incidente stradale a S...

Il "Babaciu" vola per 600 chilometri e atterra tra la mani di Lenart in Slovenia

Ifi, nuovo presidio davanti ai cancelli: "Senza risposte da settimane"

## "Entro luglio l'acqua sarà finita: abbandonate la semina in asciutta"

I Consorzi irrigui chiedono aiuto agli agricoltori: è il solo modo per salvare il raccolto del riso



**S** VERCELLI

**Allegro, i fratelli terribili del pentagramma**

FILIPPO SIMONETTI

**La bimba esclusa dall'asilo non è vaccinata per il morbillo**

ROBERTO MAGGIO

**Le scuole di Vercelli ricordano il "ragazzo con la pagella" del Mali**

GLORIA POZZO

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

Publicato il 15/03/2019  
Ultima modifica il 15/03/2019 alle ore 07:00

Risalgono allo scorso novembre le ultime copiose precipitazioni sul Nord Ovest. Dopo le abbondanti piogge, consistenti a tal punto che diverse regioni avevano richiesto lo stato d'emergenza, è partito un lungo periodo di siccità interrotto solo da alcuni sporadici episodi meteorologici: ad esempio i 14 millimetri caduti sul Vercellese il 1° febbraio, o i 10 millimetri del 7 marzo. Il risultato è il sesto inverno più secco degli ultimi 60 anni in Piemonte, con i fiumi ridotti all'osso e i bacini idrici che calano a vista d'occhio.

Secondo i consorzi che gestiscono l'acqua nei territori a vocazione risicola, è giunta l'ora di rivedere le modalità di coltivazione del riso. Ovest Sesia, Est Sesia e Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese si uniscono in un appello di portata quasi storica e chiedono ai risicoltori di tornare all'irrigazione tradizionale, almeno per il 2019. Che verrà ricordato per la scarsità di acqua presente nei serbatoi naturali per l'approvvigionamento in pianura, i ghiacciai alpini e il Lago Maggiore: il bacino è solo 16 centimetri sopra lo zero idrometrico di Sesto Calende, pari a meno del 20% della capacità di invaso.

L'invito lanciato dai direttori Luca Bussandri di Ovest Sesia, Mario Fossati di Est Sesia e Alessandro Iacopino del Consorzio Baraggia è ad allagare fin da aprile le risaie, mettendo da parte la tecnica sempre più frequente della semina in asciutta: «Il rischio che si corre - dicono insieme al presidente di Ovest Sesia, Ottavio Mezza - è la possibilità davvero alta che a luglio non ci sia acqua sufficiente per consentire al riso di completare il suo ciclo produttivo, e quindi il rischio che la pianta non abbia possibilità di esprimere al massimo il suo potenziale». Perché abbandonare almeno per un anno la tecnica delle file interrate? Perché, secondo i consorzi che gestiscono una superficie di 250.000 ettari, non garantisce da subito la fase di ricarica della falda, altro serbatoio che si rimpolpa lentamente e altrettanto lentamente restituisce il liquido attraverso la rete di canali, la pendenza dei terreni e il collegamento tra acque superficiali e sotterranee.

La semina in asciutta fa scattare il meccanismo di ricarica falda a giugno, e non in aprile come invece vorrebbero i consorzi irrigui. Inoltre la semina in asciutta, che agevola gli agricoltori nel seguire le prime fasi delicate del ciclo del riso, richiede una grande quantità di acqua verso la fine di maggio, «quasi simultaneamente - proseguono - alla prima bagnatura del mais, che richiede anch'essa ingenti quantitativi d'acqua». La situazione, dicono, è allarmante: l'approvvigionamento dalla Sesia l'anno scorso era di 317 moduli (ogni modulo equivale a 100 litri al secondo), quest'anno siamo a 94 moduli d'acqua.

«Questo dato - aggiunge Iacopino - spaventa molto». Il dovere di un consorzio irriguo è «evidenziare le criticità e governare i cambiamenti - concludono i direttori - e non dire ai propri agricoltori come coltivare. Ci appelliamo al loro senso di responsabilità fin da subito, perché hanno anche doveri nei confronti della collettività: usate l'acqua fin da subito».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



Taboola Feed

15 marzo 2019

LINKIESTA

[CHI SIAMO](#) | [PRIVACY](#) | [COOKIES](#) | [CONTATTI](#)

CLIMA INFAME

15 marzo 2019

# Al nord non piove più, e la siccità distruggerà l'agricoltura italiana

Il colpevole è sempre il solito: il cambiamento climatico. Le precipitazioni toccano un nuovo record negativo e mettono a dura prova coltivazioni ed ecosistemi, in un territorio già segnato da inquinamento e consumo di suolo. La soluzione? Cambiare tutto



HO / NASA / AFP

Nell'ultimo secolo le temperature medie globali si sono alzate di un 1,5 gradi centigradi. In Pianura Padana, di 2,5. Basta questo dato come indizio della situazione attuale: **l'area del bacino del Po è ormai uno degli hotspot del global warming, al pari delle Alpi. E nell'Italia settentrionale aumento delle temperature significa siccità:** le fasi critiche come quella che l'area sta attraversando in questi mesi si sono fatte sempre più frequenti,

Chiara Spallino



mettendo in ginocchio il sistema agricolo e minacciando la biodiversità.

L'Anbi (Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) - **ha segnalato come al momento le condizioni del fiume Po siano in linea con quelle registrate durante l'intensa siccità del 2007, considerata dagli esperti ancora più grave di quella che nel 2017 costò all'agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni.** E il climatologo Luca Mercalli è arrivato a paragonare il clima su cui si assesterà la Pianura Padana nel prossimo secolo con quello del Pakistan, territorio in continua emergenza idrica caratterizzato da temperature record che toccano i 53 gradi.

La tendenza sul lungo periodo è quindi ormai chiara. **Per monitorare fenomeni di questo tipo è nato L'Osservatorio Siccità (Drought Observatory), sviluppato dall'Istituto di Biometeorologia (IBIMET) del CNR con l'intento di ridurre il gap temporale fra insorgere ed evolversi degli eventi siccitosi, migliorando così la gestione delle emergenze.**

Ramona Magno, ricercatrice del CNR-IBIMET e del Laboratorio di Meteorologia Modellistica Ambientale (LaMMA) della Regione Toscana, nonché coordinatrice scientifica dell'Osservatorio Siccità, chiarisce la dinamica a cui stiamo assistendo: «Dall'inizio del secolo si sono verificati episodi siccitosi di intensità elevata e di medio-lunga durata, fra i 6 e i 12 mesi. **Dall'analisi di questi episodi emerge come il deficit di pioggia interessi sempre più frequentemente il periodo tardo autunno-invernale, per poi proseguire nelle stagioni successive,** quando le temperature raggiungono i valori più alti dell'anno, determinando ulteriori perdite della risorsa idrica per evapotraspirazione. In tale situazione si creano problemi non solo nella portata di fiumi e laghi, ma anche a livello di falda, con gravi impatti sulle attività agricole e progressivamente sulla disponibilità di acqua per usi potabili e industriali».

Nei primi mesi del 2019 **la portata del Po è già stata di molto inferiore alla media stagionale, toccando il -70% in gennaio e il -40% in febbraio.** A richiamare l'attenzione è anche la situazione dei grandi laghi lombardi, i cui livelli sono fortemente al di sotto la media. Ramona Magno spiega: «Anche questo autunno-inverno si è caratterizzato come decisamente anomalo, con scarse e spesso intense precipitazioni; anche la neve caduta è stata poca e concentrata a quote elevate».

Con uno zero termico registrato quest'anno anche a 3000 metri, **la scarsità di manto nevoso riduce ulteriormente la speranza che laghi e fiumi si riassettino dopo lo scioglimento primaverile.** L'origine del problema va cercata sull'Atlantico: «Negli ultimi quattro mesi la circolazione atlantica che porta le piogge nei periodi freddi si è mantenuta molto più a nord rispetto al normale, favorendo una maggior frequenza di tipi di circolazione anticiclonica e, quindi, anche temperature al di sopra delle medie del periodo. Inoltre le previsioni stagionali che abbiamo per i prossimi mesi primaverili, abitualmente piovosi, indicano piogge nella

media se non lievemente al di sotto e temperature presumibilmente superiori». **Una congiuntura che si traduce in un verdetto infausto per l'economia agricola, ossia in «una scarsa probabilità di riuscire a recuperare il deficit accumulato, con il conseguente verificarsi di un nuovo prolungato evento siccitoso».**

Tra le tante sfaccettature del processo di riscaldamento capaci di avere ripercussioni sull'economia troviamo in primo luogo la "finta primavera", che anticipa il risveglio dei germogli rendendoli così vulnerabili alle gelate ancora possibili tra marzo e aprile. **I danni per la produzione in questo caso sono incalcolabili.** Salta poi la programmazione delle colture, con ortaggi diversi che maturano nello stesso momento a causa delle temperature anomale. Contemporaneamente, **aumenta passo passo la risalita del cuneo salino lungo il delta del Po**, minacciando aree produttive e habitat protetti di dimensioni sempre più ampie. **L'acqua dolce del fiume, ridotta al minimo, non contrasta più l'immissione di acqua salata, che riesce così ad espandersi per oltre nove chilometri modificando interi ecosistemi.** Sommati agli effetti diretti della riduzione delle precipitazioni questi fenomeni hanno già portato in febbraio a un aumento dei prezzi di frutta e verdura del 18%.

“

**Il verdetto per l'economia agricola in poche parole: «Una scarsa probabilità di riuscire a recuperare il deficit accumulato, con il conseguente verificarsi di un nuovo prolungato evento siccitoso».**

Il costo da pagare è elevato in termini economici e ambientali e potrà essere contenuto solo guardando in faccia la realtà. **Il rischio è che in un circolo vizioso le tecniche agricole scorrette si sommino all'aumento delle temperature determinando un irrecuperabile impoverimento del territorio.** «Gli effetti dei cambiamenti climatici in Pianura Padana sono già visibilmente all'opera» dichiara Claudio Celada, Direttore Conservazione Natura della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), associazione sempre più impegnata nello studio e nella proposta di nuovi modelli agricoli compatibili con la conservazione faunistica. «**In questo contesto la biodiversità deve già fare i conti con elevata urbanizzazione e consumo del territorio**, un'agricoltura molto intensiva e poco ospitale per la diversità biologica, presenza ubiquitaria di infrastrutture lineari (strade, ferrovie, elettrodotti).

**Un'agricoltura peraltro dominata da coltivazioni a mais utilizzate**

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Venerdì 15 Marzo 2019

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

## Soluzioni dentali da 399€

Vi offriamo i migliori prezzi per impianti dentali. Sconti fino al 87% [turismodentalecroazia.it](#)

APRI

## Siccità e temperature alte. Il Consorzio di Bonifica interviene scongiurando problemi in agricoltura

Giovedì 14 Marzo 2019 - [Bassa Romagna](#)

Alimentazione idrica d'emergenza del canale Tratturo, Zagonara

"Si è soliti associare la siccità al periodo estivo e ai mesi più caldi dell'anno - dichiarano dal **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**. - Non è però il caso di questo inverno 2019. Infatti, la **mancanza di precipitazioni** che si protrae da diversi mesi e le **temperature decisamente superiori alle medie** del periodo stanno creando non pochi **problemi al settore agricolo**. I dati di piovosità sono impietosi. Rispetto alla pioggia media misurata nel periodo che va dal 1993 al 2019, pari a 47 mm, la pioggia caduta nel mese di febbraio misurata dal pluviografo installato presso la sede del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale a Lugo è di appena 7,8 mm, quindi inferiore dell'83%".

"Altrettanto preoccupante è lo stesso confronto riferito al periodo dicembre-febbraio, che fa risultare un deficit di piovosità media del 58%. Il tutto avviene in un contesto di generale aumento delle temperature. Secondo i dati diffusi dall'osservatorio dell'Arpa, la temperatura media rilevata nella regione Emilia Romagna nel periodo dal '91 al 2018 è cresciuta di 1,1 gradi rispetto al trentennio precedente". **Il Consorzio di bonifica è quindi "già intervenuto** nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l'alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto".

«Anche nel nostro comprensorio, come in tutta la regione e in gran parte d'Italia, ci sono molte preoccupazioni per il protrarsi del periodo di siccità - **afferma il Presidente del Consorzio Alberto Asoli** - Senza acqua per irrigazione non si avrebbero raccolti, quindi, oltre alla mancanza dei prodotti verrebbe meno anche l'occupazione in campagna e in tutto il settore dell'indotto. Anche per questo motivo il Consorzio si è da subito impegnato e siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste irrigue che ci sono pervenute,

## COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)

Venerdì



17° 5°

Sabato



19° 5°

[Meteo](#)

## NOTIZIE FLASH

**Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017****Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia****Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì**

svolgendo un lavoro attento e oculato su tutta la nostra rete idrica di pianura».

Ad avere **maggiore necessità di approvvigionamento idrico** in questi mesi (febbraio e marzo) è stato il distretto di pianura, in particolare l'**area della "bassa Romagna"** dove sono pervenute richieste per complessivi 1.500 ettari circa, destinati prevalentemente alla coltivazione del bietolotto, ma anche altre orticole da seme e cipolle. Tutte colture che in questa fase di semina e di trapianto necessitano di acqua.

Il lavoro del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è dimostrato "molto impegnativo, in quanto svolto in **condizioni critiche al di fuori dell'ordinaria stagione irrigua** che, di norma va da metà marzo a fine ottobre. Tale periodicità è determinata dalla funzionalità del CER – Canale Emiliano Romagnolo, che costituisce la quasi esclusiva fonte di approvvigionamento idrico delle reti irrigue di questo territorio. Dai primi di novembre a inizio marzo, infatti, l'acqua del CER è praticamente "inutilizzabile", principalmente per due motivi: la presenza di cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria per i quali si rende necessario interrompere l'alimentazione idrica del canale, che vengono concentrati nel periodo invernale al fine di scongiurare il rischio di un blocco del sistema nel pieno della stagione irrigua; l'esigenza di riservare, nel periodo di interruzione dell'esercizio, un minimo di portata per l'uso prioritario civile. A questi, fattori, ad inizio febbraio si è aggiunta la circostanza eccezionale dell'esondazione del fiume Reno, a seguito della quale il CER ha dovuto farsi carico di invasare parte delle acque fuoriuscite, raccolte in prima battuta dai canali di bonifica (quindi acque "sporche" e non utilizzabili comunque ai fini dell'irrigazione), per evitare che venissero inondati diversi paesi della pianura bolognese".

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è quindi trovato "a **gestire la crisi idrica senza la possibilità di attingere acqua dal CER**. Grazie a un lavoro e una organizzazione capillare, frutto della conoscenza di chi è quotidianamente impegnato sul territorio, si è dunque sopperito: effettuando minimi prelievi da fonti alternative (Senio-Canale dei Mulini) e, soprattutto, utilizzando l'acqua di scolo presente nei canali di bonifica; attraverso un intervento coordinato e in tempo reale di azionamento delle varie paratoie e sostegni irrigui presenti nella rete di bonifica per far arrivare senza sprechi l'acqua là dove serviva. Si stima che per questo tipo di irrigazione di soccorso sia stato impiegato un volume di circa mezzo milione di metri cubi di acqua, il che ha comportato un lavoro dedicato di quasi 5.000 ore. In questo modo sono state salvaguardate produzioni della massima importanza per il sostegno al reddito delle imprese agricole, ma al contempo anche le opere di scolo e con esse il territorio nel suo insieme".

**Dal 1° marzo il CER ha poi ripreso l'esercizio normale** - dichiarano dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - e, dopo qualche giorno, l'acqua è arrivata anche al territorio romagnolo. In questo momento tutte le attività d'irrigazione si stanno svolgendo secondo i canoni ordinari, anche se in anticipo di 15 giorni rispetto al normale inizio della stagione irrigua. Le previsioni meteo non danno però per tutto il mese di marzo precipitazioni significative in grado di portare benefici all'agricoltura e all'approvvigionamento idrico che per il nostro territorio dipende dal fiume Po, dal quale il CER attinge, il cui livello delle acque potrebbe presto andare in sofferenza. E questo desta ovviamente qualche preoccupazione in vista del passare dei mesi, dell'innalzarsi delle temperature e dell'aumento delle colture che avranno necessità d'irrigazione. Va ricordato che nel territorio regionale l'aumento della temperatura massima è ancora più accentuato rispetto alla temperatura media, essendo risultato, nel confronto tra i periodi '91-2018 e '61-'90, pari addirittura a 1,4 gradi. Né va dimenticato che, proprio nel territorio della Romagna Occidentale, si è registrata nell'estate del 2017 la temperatura record di 42,5 gradi a Brisighella".



0 **Commenti** ...Commenta anche tu!

25

Mi piace

25

Condividi

Tweet

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

## Evita questi 5 cibi

BodyFokus

Il primo alimento che distrugge la Sua flora intestinale

APRI

### Ti potrebbero interessare anche



#### Famiglia Fiat 500 120°

Con TUTTO CHIARO ANTICIPO ZERO, fino a 6.000€ di ECOBONUS e PRIMA RATA nel 2020

Fiat



**Concorso "Acqua e Territorio". Gli studenti della Romagna Occidentale diventano ...**

Raccomandati da EPEEX

...Commenta anche tu!

1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## **ANBI: GESTIRE L'ALLARME IDRICO E APRIRE I CANTIERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La comune preoccupazione per l'allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell'incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l'importanza dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

" L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale," dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

" Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

" Le questioni poste dai cambiamenti climatici conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climatestrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

Valuta questo articolo Rate this item: Submit Rating No votes yet. Please wait...  
cambiamenti climatici

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...  vai



Modena Carpi Bassa modenese Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione



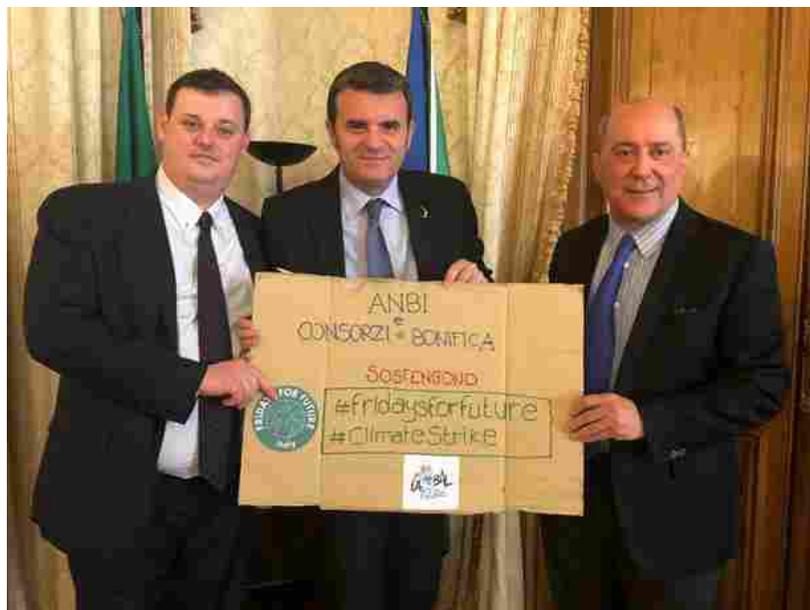
» Ambiente - Regione

**Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l’allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici**



15 Mar 2019

[Allarme radio](#) [Aprire una](#) [Carpi lavoro](#)



La comune preoccupazione per l’allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell’incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l’urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l’apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l’importanza

**Ci sarà un crollo finanziario nel 2019?**

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Prospettiva sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

**Scopri di più**

FISHER INVESTMENTS ITALIA

**VOLPARI GOMME**

gomme@volpari.it - revisioni@volpari.it - www.volpari.it

Via Treves, 11 - FORMIGINE  
Tel. 059.557449

**NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS**

DA 349€ AL MESE  
TUTTO INCLUSO CON FREE2MOVE LEASE

**RICHIEDI PREVENTIVO**



dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

"L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale" dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

"Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

"Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climastrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

« INDIETRO

Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 16 marzo



Neve, allerta meteo confermata

Il piano di controllo delle nutrie nelle zone umide a...

Bonus verde: abbellire il giardino beneficiando di...

Previsioni meteo Emilia Romagna, venerdì 8 marzo



La fine dei cantieri: al Policlinico di Modena terminati...

Arpae: in Emilia-Romagna acqua potabile senza...

Unibo ricerca: nuova tecnica di neurostimolazione..

Una nuova Risonanza Magnetica da 1,5...



press,commtech.



Ultime da Saporosare...

La "doppia vita" di Diego Galdino



Segui @sassuolo2000 1.748 follower

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

CLICCA QUI!



Prima pagina | Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione |

Appuntamenti | Attualità | Ceramica | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità |

Comunica con noi | Scrivi al Direttore | Invia comunicato stampa | Chi siamo | Privacy policy |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2019 - RSS PAGINA DI MODENA - RSS

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

• 7 query in 0,396 secondi •

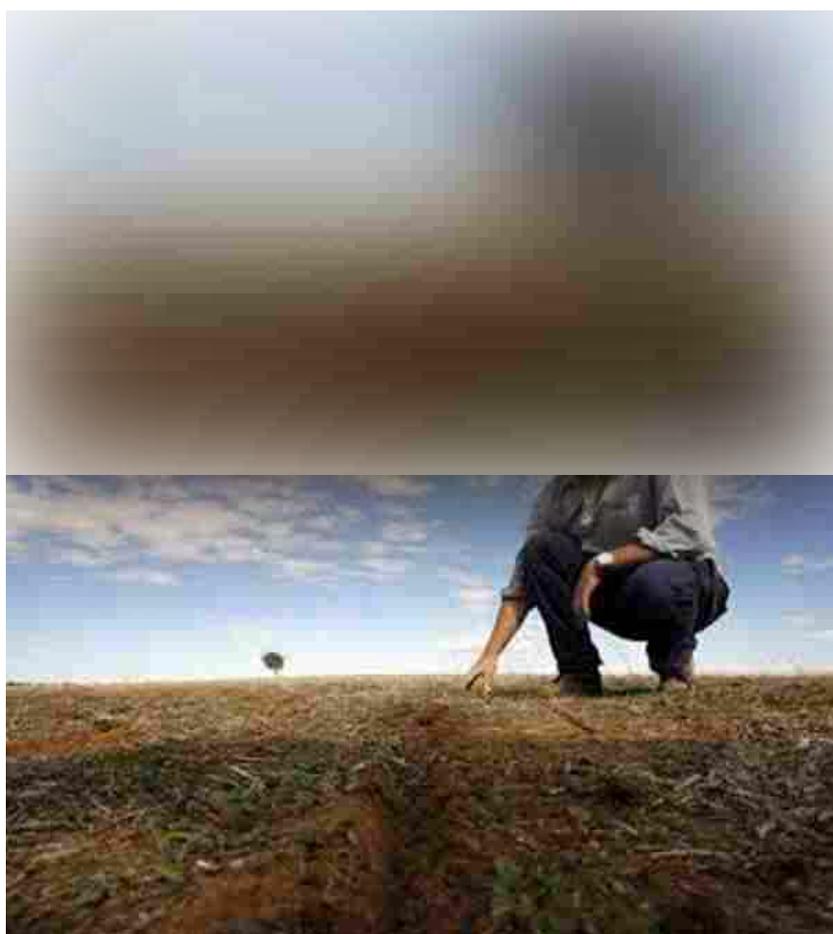
Search...



- Home
- Attualità
- Territorio ▾
- Diocesi
- Chiesa e Società
- Rubriche ▾
- Editoriali
- Contatti

Link amici ▾

Home / Blog / Non piove da mesi



CERCA SUL SITO

Seleziona una categoria ▾

SEGUICI SU FACEBOOK



Polesine 15 Marzo 2019

## Non piove da mesi



### CONSORZIO BONIFICA DELTA PO

La scarsità di acqua nei fiumi Adige e Po preoccupa il Consorzio di Bonifica Delta Po, con sede in via Pordenone 6 a Taglio di Po, ma ancora non vi è alcuna emergenza, per cui gli operatori agricoli possono stare tranquilli, così come le 15.000 persone che vengono servite dall'acqua potabile derivata dall'impianto di sollevamento e potabilizzazione di Ca'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Vendramin, nel comune di Taglio di Po. Queste informazioni ci arrivano dai dirigenti del Consorzio di Bonifica Delta del Po i quali, sulla scorta dei dati idrometrici rilevati sul fiume Po (circa 750 metri cubi al secondo) a Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, e sul fiume Adige (circa 300 metri cubi al secondo) a Boara Pisani, in provincia di Padova, affermano che per ora non vi è alcun allarme siccità, pur essendo in assenza di piogge ormai da molti mesi. Se questa situazione di mancanza di piogge continuerà anche per le prossime settimane, allora ci sarà la probabilità di una ulteriore diminuzione della quantità di acqua nei due fiumi e il pericolo è la risalita del cuneo salino che metterebbe in ginocchio gli operatori agricoli che hanno necessità di irrigare i campi per diverse colture. "Se l'attuale situazione si limita alla sola preoccupazione della mancanza di piogge ma, per effetto dello scioglimento delle poche nevi presenti sulle montagne, il livello dell'acqua nei fiumi si mantiene così come ora fino alla tarda primavera, ovvero aprile-maggio, - afferma il presidente Adriano Tugnolo - non c'è male perché, se non dovesse piovere anche dopo questo periodo, allora avremo bisogno d'iniziare le irrigazioni dei campi, soprattutto quelli coltivati a mais e soia e più avanti garantire l'acqua alle coltivazioni di riso. Per ora, solamente nelle zone con terreni sabbiosi di Rosolina e Sant'Anna di Chioggia, dove vi è una grossa coltivazione di prodotti orticoli e vi è un calendario irriguo anticipato rispetto al resto del territorio del Consorzio, l'acqua necessaria è tutt'ora garantita. Tutto il mondo agricolo è in apprensione e spera che arrivino le salutari piogge primaverili e chi governa il territorio si faccia carico di trovare dei sistemi risolutivi della situazione". "Noi del Consorzio di bonifica, con il nostro personale, coordinato dai tecnici responsabili delle cinque Unità territoriali (Sant'Anna di Chioggia-Venezia; Rosolina; Porto Viro; isola di Ariano e Porto Tolle) sia del delta che del basso veneziano, da tempo ci siamo preparati e prestiamo la massima attenzione all'evolversi della situazione climatica - aggiunge il direttore generale, ing. Giancarlo Mantovani -; abbiamo già predisposto le pompe ed ogni altro strumento onde garantire, alla necessità, il perfetto funzionamento di tutti i nostri 39 impianti idrovori ed irrigui. È vero che il livello dei fiumi è più basso del solito di questi tempi, soprattutto per la mancanza delle precipitazioni di circa il 70% rispetto al precedente periodo che va da ottobre a febbraio, ma per ora possiamo dire soltanto che siamo in sofferenza ma non in emergenza". Poiché ormai ci rendiamo conto che il clima, rispetto al passato, è cambiato: non ci sono più le tradizionali stagioni, le piogge scarseggiano e più delle volte sono torrenziali, nevica nel centro-sud e raramente e poco sulle nostre montagne del nord Italia e le temperature sono aumentate in tutto il pianeta, le varie Autorità di bacino del fiume Po e del fiume Adige, così come la Regione e lo Stato devono pensare concretamente alla realizzazione di bacini acquiferi con capienti invasi per trattenerne l'acqua dolce e distribuirla nei periodi di siccità, soprattutto per le prime necessità che sono l'alimentazione delle persone, degli animali e l'irrigazione delle terre per le produzioni agricole e non per altri usi, importanti sì, ma sicuramente meno di quelli essenziali per garantire la vita delle persone e degli animali.

Giannino Dian

**RELATED POSTS**



Leave a reply

Your email address will not be published. Required fields are marked \*

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

CHI SIAMO INVIA COMUNICATO

cerca nel giornale...

vai

**PARMA2000.it**

Prima pagina Parma Appennino Parmense Reggio Emilia Regione Meteo



» Ambiente - Regione

## Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici

15 Mar 2019 » Ambiente - Regione



La comune preoccupazione per l'allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell'incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l'importanza dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

"L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale" dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

"Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

"Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climatesrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

« INDIETRO

AVANTI »

Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 16 marzo

Linguacuisine, un'app per l'apprendimento delle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SICCITA' NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE**

La situazione e cosa è stato fatto Il Consorzio di bonifica è tempestivamente intervenuto scongiurando problemi al settore agricolo soprattutto nella "bassa Romagna". Si è soliti associare la siccità al periodo estivo e ai mesi più caldi dell'anno. Non è però il caso di questo inverno 2019. Infatti, la mancanza di precipitazioni che si protrae da diversi mesi e le temperature decisamente superiori alle medie del periodo stanno creando non pochi problemi al settore agricolo.

I dati di piovosità sono impietosi. Rispetto alla pioggia media misurata nel periodo che va dal 1993 al 2019, pari a 47 mm, la pioggia caduta nel mese di febbraio misurata dal pluviografo installato presso la sede del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale a Lugo è di appena 7,8 mm, quindi inferiore dell'83%. Altrettanto preoccupante è lo stesso confronto riferito al periodo dicembre-febbraio, che fa risultare un deficit di piovosità media del 58%. Il tutto avviene in un contesto di generale aumento delle temperature. Secondo i dati diffusi dall'osservatorio dell'Arpa, la temperatura media rilevata nella regione Emilia Romagna nel periodo dal '91 al 2018 è cresciuta di 1,1 gradi rispetto al trentennio precedente.

Il Consorzio di bonifica è quindi già intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l'alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto.

«Anche nel nostro comprensorio, come in tutta la regione e in gran parte d'Italia, ci sono molte preoccupazioni per il protrarsi del periodo di siccità - afferma il Presidente del Consorzio Alberto Asioli - Senza acqua per irrigazione non si avrebbero raccolti, quindi, oltre alla mancanza dei prodotti verrebbe meno anche l'occupazione in campagna e in tutto il settore dell'indotto. Anche per questo motivo il Consorzio si è da subito impegnato e siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste irrigue che ci sono pervenute, svolgendo un lavoro attento e oculato su tutta la nostra rete idrica di pianura».

Ad avere maggiore necessità di approvvigionamento idrico in questi mesi (febbraio e marzo) è stato il distretto di pianura, in particolare l'area della "bassa Romagna" dove sono pervenute richieste per complessivi 1.500 ettari circa, destinati prevalentemente alla coltivazione del bietolotto, ma anche altre orticole da seme e cipolle. Tutte colture che in questa fase di semina e di trapianto necessitano di acqua.

Il lavoro del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è dimostrato molto impegnativo, in quanto svolto in condizioni critiche al di fuori dell'ordinaria stagione irrigua che, di norma va da metà marzo a fine ottobre. Tale periodicità è determinata dalla funzionalità del CER - Canale Emiliano Romagnolo, che costituisce la quasi esclusiva fonte di approvvigionamento idrico delle reti irrigue di questo territorio.

Dai primi di novembre a inizio marzo, infatti, l'acqua del CER è praticamente "inutilizzabile", principalmente per due motivi: la presenza di cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria per i quali si rende necessario interrompere l'alimentazione idrica del canale, che vengono concentrati nel periodo invernale al fine di scongiurare il rischio di un blocco del sistema nel pieno della stagione irrigua; l'esigenza di riservare, nel periodo di interruzione dell'esercizio, un minimo di portata per l'uso prioritario civile. A questi, fattori, ad inizio febbraio si è aggiunta la circostanza eccezionale dell'esondazione del fiume Reno, a seguito della quale il CER ha dovuto farsi carico di invasare parte delle acque fuoriuscite, raccolte in prima battuta dai canali di bonifica (quindi acque "sporche" e non utilizzabili comunque ai fini dell'irrigazione), per evitare che venissero inondatai diversi paesi della pianura bolognese.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è quindi trovato a gestire la crisi idrica senza la possibilità di attingere acqua dal CER. Grazie a un lavoro e una organizzazione capillare, frutto della conoscenza di chi è quotidianamente impegnato sul territorio, si è dunque sopperito: effettuando minimi prelievi da fonti alternative (Senio-Canale dei Mulini) e, soprattutto, utilizzando l'acqua di scolo presente nei canali di

bonifica; attraverso un intervento coordinato e in tempo reale di azionamento delle varie paratoie e sostegni irrigui presenti nella rete di bonifica per far arrivare senza sprechi l'acqua là dove serviva. Si stima che per questo tipo di irrigazione di soccorso sia stato impiegato un volume di circa mezzo milione di metri cubi di acqua, il che ha comportato un lavoro dedicato di quasi 5.000 ore. In questo modo sono state salvaguardate produzioni della massima importanza per il sostegno al reddito delle imprese agricole, ma al contempo anche le opere di scolo e con esse il territorio nel suo insieme. Dal 1° marzo il CER ha poi ripreso l'esercizio normale e, dopo qualche giorno, l'acqua è arrivata anche al territorio romagnolo. In questo momento tutte le attività d'irrigazione si stanno svolgendo secondo i canoni ordinari, anche se in anticipo di 15 giorni rispetto al normale inizio della stagione irrigua. Le previsioni meteo non danno però per tutto il mese di marzo precipitazioni significative in grado di portare benefici all'agricoltura e all'approvvigionamento idrico che per il nostro territorio dipende dal fiume Po, dal quale il CER attinge, il cui livello delle acque potrebbe presto andare in sofferenza. E questo desta ovviamente qualche preoccupazione in vista del passare dei mesi, dell'innalzarsi delle temperature e dell'aumento delle colture che avranno necessità d'irrigazione. Va ricordato che nel territorio regionale l'aumento della temperatura massima è ancora più accentuato rispetto alla temperatura media, essendo risultato, nel confronto tra i periodi '91-2018 e '61-'90, pari addirittura a 1,4 gradi. Né va dimenticato che, proprio nel territorio della Romagna Occidentale, si è registrata nell'estate del 2017 la temperatura record di 42,5 gradi a Brisighella. Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 [info@pierluigipapi.com](mailto:info@pierluigipapi.com) - Stampa questo articolo alle 00:10 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Cultura, Economia

**SASSUOLO2000.it**  
QUOTIDIANO ONLINE



[PRIMA PAGINA](#) [SASSUOLO](#) ▾ [FIORANO](#) [FORMIGINE](#) [MARANELLO](#) [MODENA](#) ▾ [REGGIO EMILIA](#) ▾ [BOLOGNA](#)

20 RISTORANTI E 20 MENU PER RISCOPRIRE LA CUCINA MODENESE

**TANTE SPECIALITA' MEDICHE  
CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI**

**22** Polambulatorio  
Medicina del Lavoro  
Medicina Sportiva

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano  
Tel. 0536 304231 **CLICCA QUI**

**NUOVO SUV  
CITROËN C5 AIRCROSS**



**Emil-Car**

emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it



NUOVA GAMMA  
CITROËN C4 PICASSO  
E TECHNOLOGY



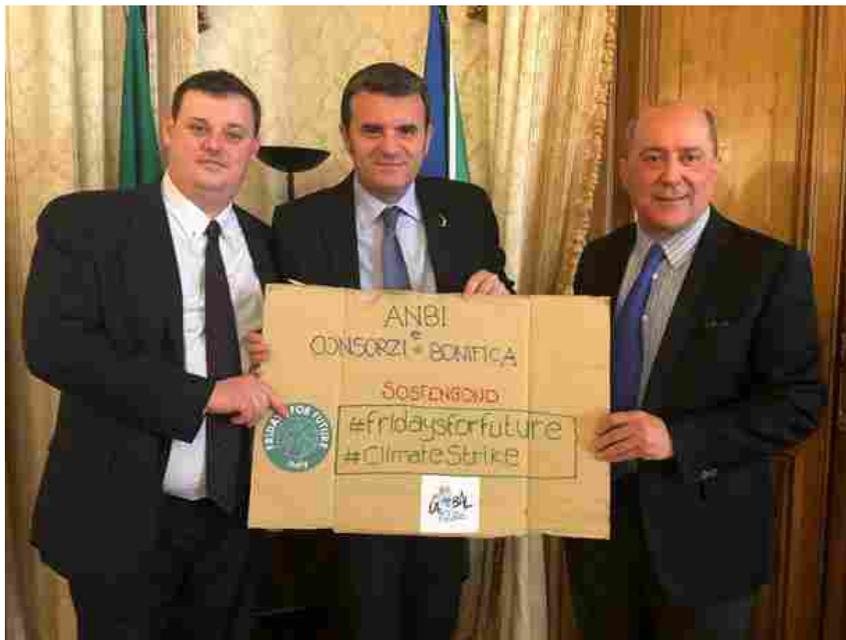
Home > Ambiente > Incontro ANBI - ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per...

[Ambiente](#) [Regione](#)

# Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici

15 Marzo 2019

Mi piace 0



La comune preoccupazione per l'allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell'incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti (dal

Progetto Lusso  
Tiles & Project's materials  
Tel. 0536 1704798  
www.progettolusso.it

FRANCO CALUZZI  
via Rometta, 35 - Sassuolo  
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

#StoryOfChange  
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.  
SCOPRI IL MANIFESTO  
spark news

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA  
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christian De Carlo  
ONORANZE FUNEBRI  
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

SEI NELLA ?  
0536.845836  
SASSUOLO SPURGHÌ S.r.l.  
www.sassuolospurghieri.com

Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l'importanza dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

"L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale" dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

"Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

"Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climatestrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Articolo precedente

Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 16 marzo

Articolo successivo

Linguacuisine, un'app per l'apprendimento delle lingue realizzata in collaborazione con Unimore

## ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Ambiente

Clima, siccità e non solo Tav.



Ambiente

Autorità di Distretto del fiume Po,



Regione

Una nomina emiliano-romagnola



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. [Ok](#) [Leggi di più](#)

[PRIVACY POLICY](#) [COMUNICA CON NOI](#)

cerca nel giornale... [vai](#)

**Sassuolo Online**  
 NOTIZIE

La Regione sceglie l'economia circolare. Entro il 2020, con la tariffazione puntuale, più raccolta differenziata fai, meno paghi.

Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Modena Carpi Bassa modenese Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione

**VALERIO BARBER SHOP**

**ONORANZE FUNEBRI**  
*Christian De Carlo*  
 VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 8 - SASSUOLO

**STAMPANTE ROTTA?**  
 Contatta ZEROSYSTEMI  
 Clicca qui!!!!

**GIBELLINI GIUSEPPE**  
 Agenzia di Onoranze Funebri  
 SASSUOLO (MO) - Piazza Martiri Partigiani, 78  
 MODENA - Via Vignolesse, 784  
 CASALGRANDE (RE) - Via Botte, 10  
 CASTELLARANO (RE) - Via Roma, 20/B

20 RISTORANTI E 20 MENU PER RISCOPRIRE LA CUCINA MODENESE

» Ambiente, Regione » Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici

**Incontro ANBI – ministro Centinaio: gestire l'allarme idrico e aprire cantieri per contrastare i cambiamenti climatici**

15 Mar 2019 [Sale 2019](#) [E Cig](#) [Online sport](#)



La comune preoccupazione per l'allarme idrico, presente nelle regioni settentrionali, è stata al centro dell'incontro fra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio ed i vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), rappresentati dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale, Massimo Gargano.

In questo quadro, riconosciuto il costante impegno dei Consorzi di bonifica non solo nel contrasto alla siccità ma anche alla subsidenza, è stata ribadita l'urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti (dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Strutturale di Coesione) e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali.

Stanti le nuove competenze del Ministero in materia turistica è stata sottolineata anche l'importanza dell'acqua e della sua migliore gestione nella tutela del paesaggio e nella salvaguardia del territorio per valorizzare la straordinaria offerta del nostro Paese verso gli ospiti stranieri.

"L'acqua è la chiave della vita, è una risorsa fondamentale per ogni singolo territorio. Tutti hanno bisogno di acqua. Per il settore turistico è di cruciale importanza, un bene e una risorsa. Il nostro impegno verterà nella promozione di un modello di turismo consapevole e cosciente. Da parte del Mipaaf, inoltre, c'è massima attenzione nei confronti della questione dei cambiamenti climatici per la salvaguardia e la tutela del settore agricolo nazionale" dichiara il Ministro delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio.

"Piena soddisfazione per la condivisione degli obiettivi e per il riconoscimento al lavoro quotidianamente svolto

**COMPUTERS TECNOLOGIES**  
 VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
 IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

**WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT**

Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri **Quixa**.

*Christian De Carlo*  
 ONORANZE FUNEBRI  
 "giorno per giorno con rispetto e discrezione"

"Onorate il Pane Gloria dei Campi  
 Fragranza della Terra  
 Festa della Vita  
 Il più Soave Premio  
 Alla Fatica Umana"

**Forno Salumeria G.S.**  
 Sassuolo (Mo) - Italy  
 Via Mazzini, 54 - Tel. +39 0536 881.530

**VACANZE ALL'ELBA**  
 directory **AZIENDE**  
 Segui @sassuolo2000 1.748 follower

dai Consorzi di bonifica": questo il commento espresso dal Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi, al termine del colloquio.

"Le questioni poste dai cambiamenti climatici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono decisive per la qualità della crescita del Paese, ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni tornate a farsi sentire con il primo sciopero per il clima "#climatestrike", cui diamo convintamente il nostro sostegno, condiviso dal Ministro."

---

« [INDIETRO](#)

[Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 16 marzo](#)

---

---

[Prima pagina](#) | [Sassuolo](#) | [Fiorano](#) | [Formigine](#) | [Maranello](#) | [Modena](#) | [Carpi](#) | [Bassa modenese](#) | [Appennino](#) | [Vignola](#) | [Bologna](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) |

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#) |

[Privacy Policy](#) | [Informativa cookie](#) | [COMUNICA CON NOI](#) | [SCRIVI AL DIRETTORE](#) | [INVIA COMUNICATO STAMPA](#) | [CHI SIAMO](#) |

Linea Radio Multimedia srl - P.Iva 02556210363 - Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

• Sassuolo2000.it - **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 - **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

• Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2018 ·  RSS ·

5 query in 0,432 secondi



Home &gt; ECONOMIA &gt; Rischio siccità, a luglio acqua insufficiente per le risaie?

# Rischio siccità, a luglio acqua insufficiente per le risaie?

15 Marzo 2019

 Condividi su Facebook Invia un Tweet

NEWS IN EVIDENZA



L'allarme lanciato dai Consorzi irrigui del Piemonte orientale (Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese; Associazione Irrigazione Est Sesia; Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia) per la previsione di una grave siccità, trova riscontro nelle previsioni dell'Arpa: non sono previste

precipitazioni per le prossime settimane e ad oggi è disponibile solo il 60% delle risorse idriche rispetto allo scorso anno.

In un documento congiunto, i responsabili dei tre Consorzi scrivono che «questo 2019 si prospetta un anno in cui la scarsa disponibilità di neve sulle montagne, che costituiscono il nostro serbatoio naturale, ci porta a dover riflettere profondamente su come operare in un futuro ormai prossimo .

Bisognerà utilizzare al meglio la poca risorsa disponibile. Come? Tornando all'irrigazione tradizionale almeno per questo 2019, attuando la tecnica della "pesta" nei terreni bibuli, mettendo da parte la tecnica della semina a file interrate e operando tutte quelle pratiche agricole che consentano la sommersione già nel mese di aprile e non posticipandola a periodi in cui la

disponibilità di acqua sarà minore».

«Il rischio che si corre – ecco l’allarme – è la possibilità davvero elevata che al mese di luglio non ci sia acqua sufficiente per consentire al riso di completare il suo ciclo produttivo, accorgendosi di non poter arrivare a raccolto dopo aver sopportato tutti quei costi che consentono alla pianta di esprimere al massimo il proprio potenziale produttivo».

in foto, da sx a dx: Alessandro Iacopino, direttore Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese; Mario Fossati, direttore Associazione Irrigazione Est Sesia; Luca Bussandri, direttore Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia



**TAGS** acqua Riso siccità

SHARE      Mi piace 0 [tweet](#)

Articolo precedente

“Golpe” Pd, la rivolta dei segretari di circolo

**ARTICOLI CORRELATI** DELLO STESSO AUTORE

“Golpe” Pd, la rivolta dei segretari di circolo

Novara teatro delle rievocazioni per i 170 anni della Battaglia della Bicocca

Regionali, nel Pd arriva il “golpe” di Besozzi



**SCRIVI UN COMMENTO**

Comment:

Nome:\*

Email:\*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.